

Master Semipresenziale Medicina e Chirurgia dei Volatili





Master Semipresenziale Medicina e Chirurgia dei Volatili

Modalità: Semipresenziale (Online + Tirocinio Clinico)

Durata: 12 mesi

Titolo: TECH Università Tecnologica

Crediti: 60 + 4 ECTS

Accesso al sito web: www.techtute.com/it/veterinaria/master-semipresenziale/master-semipresenziale-medicina-chirurgia-volatili

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Perché iscriversi a questo
Master Semipresenziale?

pag. 8

03

Obiettivi

pag. 12

04

Competenze

pag. 18

05

Direzione del corso

pag. 22

06

Struttura e contenuti

pag. 28

07

Tirocinio Clinico

pag. 48

08

Dove posso svolgere il
Tirocinio Clinico?

pag. 54

09

Metodologia

pag. 58

10

Titolo

pag. 66

01

Presentazione

I volatili sono animali dall'anatomia complessa, alcuni così piccoli che richiedono abilità e conoscenze specifiche per essere trattati. Pertanto, e di fronte alla coscienza sociale sul benessere e la protezione degli animali, è importante che il veterinario conosca a fondo questa specie, perché in questo modo non solo potrà rilevare patologie in modo efficace e rapido, ma anche fornire loro trattamenti di altissima qualità. Per questo, questa qualifica permetterà di raggiungere questo obiettivo, conciliando il percorso professionale con l'apprendimento di un programma completamente online. Inoltre, ha anche l'opportunità di fare un tirocinio pratico in un centro di grande prestigio insieme ai migliori specialisti del settore.





“

La domanda di professionisti competenti, in grado di curare e prendersi cura dei volatili, cresce ogni giorno. Specializza in questo campo grazie a questo Master Semipresenziale"

I volatili, specie generalmente selvatiche, possono subire varie perturbazioni nel tentativo di adattarsi ad un ambiente domestico oppure soffrire lesioni nel loro habitat naturale per motivi di sopravvivenza. Per questo è importante conoscere e capire fattori come la loro alimentazione, comportamento, anatomia e fisiologia. Inoltre, la gestione medica di questi animali è spesso complicata, richiedendo conoscenze specifiche per maneggiarli correttamente.

In questa premessa, questo programma darà al veterinario la possibilità di ottenere due cose. In primo luogo, frequentare un corso psot-laurea completamente online, dove acquisirà la conoscenza empirica più attuale del panorama accademico. In secondo luogo, un tirocinio pratico in uno dei più importanti centri di cura degli animali a livello internazionale con l'obiettivo di applicare tutto ciò che è stato appreso in modalità teorica.

In questo senso, il professionista svilupperà una conoscenza specializzata su diversi test di laboratorio, in cui sono evidenziati biopsie, ematologia o citologia. Come elemento innovativo, studierà l'interpretazione dei proteinogrammi, che rappresenta una finestra diagnostica all'avanguardia oggigiorno. Inoltre, è importante considerare che, sebbene il sistema cardiovascolare dei volatili sia quasi simile a quello dei mammiferi, le differenze anatomiche sono sufficienti per sapere leggere perfettamente un'elettrocardiografia. In questo modo il professionista sarà in grado di rilevare facilmente qualsiasi malattia cardiorespiratoria.

Dopo aver completato la modalità teorica, lo studente potrà effettuare il tirocinio presenziale con una durata di tre settimane. Si tratta di un'opportunità per affrontare casi reali applicando tutte le conoscenze e novità acquisite in precedenza. Grazie all'esperienza di un professionista che lo accompagnerà in ogni momento, potrà eseguire test di base per la valutazione delle malattie virali, fornire la dose adeguata di anestesia e, naturalmente, eseguire procedure chirurgiche rilevanti per ogni caso. Inoltre, potrà utilizzare tutti gli strumenti del centro e avrà il supporto di un team di esperti che lo aiuteranno in ogni momento.

Questo **Master Semipresenziale in Medicina e Chirurgia dei Volatili** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- Sviluppo di oltre 100 casi clinici presentati da professionisti veterinari specializzati nel trattamento dei volatili
- Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e assistenziali sulle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- Valutazione e monitoraggio di volatili selvatici e in cattività
- Presentazione di workshop pratici sulle tecniche diagnostiche e terapeutiche nel paziente veterinario
- Sistema di apprendimento interattivo basato su algoritmi per prendere decisioni sulle diverse situazioni cliniche presentate
- Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su questioni controverse e lavoro di riflessione individuale
- Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o mobile dotato di connessione a internet
- Possibilità di svolgere un seminario educativo clinico all'interno di uno dei migliori centri ospedalieri



Durante la modalità online di questo programma, avrai accesso a vari contenuti e materiale complementare come guide pratiche, riassunti interattivi e video didattici con procedure reali nei volatili"

“

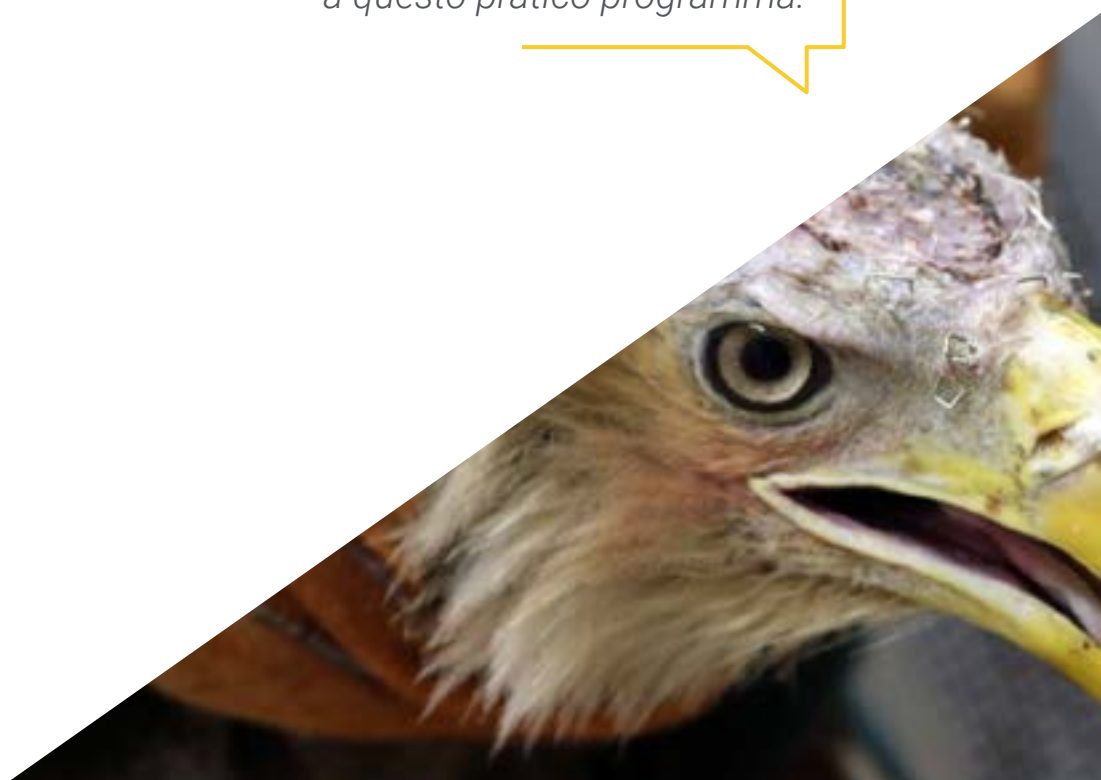
In tre settimane di apprendimento intensivo, potrai sviluppare conoscenze specialistiche sulle patologie oculari più frequenti e sui trattamenti più aggiornati”

In questa proposta di Master, di natura professionalizzante e in modalità semipresenziale, il programma è finalizzato all'aggiornamento dei professionisti veterinari che operano nel campo delle emergenze e che richiedono un alto livello di qualificazione. I contenuti sono basati sulle più recenti prove scientifiche, e orientati in modo didattico per integrare la conoscenza teorica nella pratica psicologica, e gli elementi teorici-pratici faciliteranno l'aggiornamento delle conoscenze e permetteranno il processo decisionale nella gestione del paziente.

Grazie ai suoi contenuti multimediali sviluppati con l'ultima tecnologia educativa, permetteranno al professionista veterinario un apprendimento situato e contestuale, ovvero un ambiente simulato che fornirà un apprendimento immersivo programmato per allenarsi in situazioni reali. La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale lo specialista deve cercare di risolvere le diverse situazioni che gli si presentano durante il corso. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama.

Esercitandoti in un ambiente controllato, sarai in grado di acquisire l'esperienza necessaria per svolgere una futura pratica di qualità.

Eleva la tua carriera al livello successivo, eseguendo interventi chirurgici sul sistema digestivo e respiratorio di qualsiasi volatile, grazie a questo pratico programma.



02

Perché iscriversi a questo Master Semipresenziale?

Per ottenere un reale sviluppo nella professione, lo specialista deve non solo conoscere le ultime tecniche e procedure mediche ma anche come implementarle nei diversi ambienti clinici. Per questo motivo, TECH ha progettato questa qualifica, che combina l'aggiornamento più recente in settori come l'anestesiologia, le tecniche di diagnostica per immagini o la chirurgia ortopedica, con un tirocinio pratico in un centro clinico di grande prestigio. Con tutto questo, l'obiettivo è che lo studente ottenga una visione completa del panorama più attuale in Medicina e Chirurgia dei Volatili.





“

Combina la teoria con la pratica e immergiti in ambienti clinici reali di massima esigenza per imparare e approfondire le ultime tecniche in Medicina e Chirurgia dei Volatili”

1. Aggiornarsi sulla base delle più recenti tecnologie disponibili

La Medicina e la Chirurgia dei Volatili sono una specializzazione che è cresciuta notevolmente negli ultimi anni, evidenziandone la complessità nelle procedure tecniche a causa, in molte occasioni, delle dimensioni delle specie. Per questo motivo, affinché lo specialista padroneggi gli strumenti necessari per offrire un servizio ottimale e di qualità al paziente, TECH ha progettato questo Master Semipresenziale. In questo modo, il paziente entrerà in un ambiente clinico all'avanguardia, accedendo alla tecnologia di ultima generazione nel campo della salute aviaria.

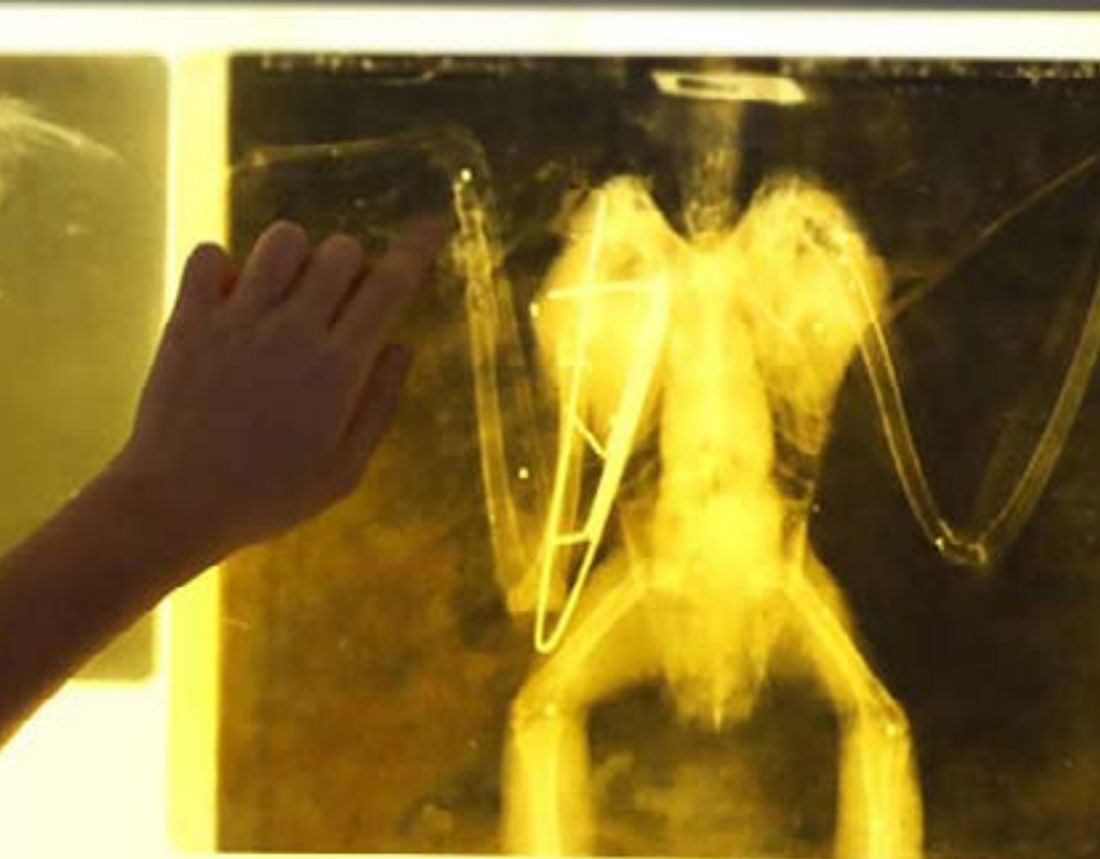
2. Approfondire nuove competenze dall'esperienza dei migliori specialisti

Per tutta la durata del tirocinio, lo specialista sarà seguito da un'equipe di professionisti, che gli garantiranno un aggiornamento efficace e di qualità. Inoltre, con un tutor appositamente designato, lo studente assisterà pazienti reali, che gli permetteranno di acquisire procedure e approcci efficaci che potranno essere incorporati nella pratica quotidiana.

3. Accedere ad ambienti clinici di prim'ordine

I centri disponibili per svolgere le pratiche di questo Master Semipresenziale sono stati scelti con cura al fine di garantire ai professionisti un accesso sicuro ad un ambiente clinico di alto prestigio nel settore della Medicina e della Chirurgia dei Volatili. In questo modo, lo specialista veterinario potrà verificare la quotidianità di un'area di lavoro impegnativa e delicata, preparandolo ad affrontare qualsiasi sfida che si presenterà in futuro.





4. Combinare la migliore teoria con la pratica più avanzata

Questo Master Semipresenziale suppone un nuovo modello di apprendimento che rompe con i programmi pedagogici esistenti nel mercato accademico, che sono poco adattati alla vita personale degli studenti. Attraverso questa qualifica, il veterinario godrà di un programma 100% pratico che gli permetterà non solo di acquisire i più recenti contenuti teorici, ma anche di metterli in pratica professionale durante 3 settimane intensive.

5. Ampliare le frontiere della conoscenza

TECH offre la possibilità di svolgere questo Tirocinio in centri di prestigio internazionale. Questo offre allo specialista l'opportunità di espandere i propri confini e imparare con il supporto dei più noti esperti che esercitano in cliniche di prima classe.

“

Avrai l'opportunità di svolgere il tirocinio all'interno di un centro di tua scelta”

03

Obiettivi

La struttura semipresenziale di questo programma consentirà allo studente di acquisire le competenze necessarie per rimanere all'avanguardia della propria professione, approfondendo i vari metodi di diagnosi e trattamento per volatili domestici, selvatici o in cattività. Queste conoscenze permetteranno di ottenere una visione globale che lo aiuterà a raggiungere gli obiettivi che si pone. Per questo, TECH stabilisce una serie di obiettivi generali e specifici per la migliore soddisfazione dello studente, che sono i seguenti:





“

TECH ti aiuta a raggiungere i tuoi obiettivi, presentandoti un programma completamente online e con il materiale pedagogico all'avanguardia del panorama accademico"



Obiettivo generale

- L'obiettivo centrale di questo Master Semipresenziale in Medicina e Chirurgia dei Volatili è quello di offrire al veterinario un aggiornamento profondo delle procedure diagnostiche e terapeutiche nell'approccio del paziente aviario. Per questo, lo specialista accederà ad un tirocinio ospedaliero clinico progettato con rigore, dalla mano di professionisti riconosciuti in un centro veterinario di massima qualità e innovazione tecnologica

“

Migliora la tua tecnica chirurgica grazie a questo programma pratico di TECH e realizza, insieme ai migliori del settore, operazioni complesse sui volatili”





Obiettivi specifici

Modulo 1. Tassonomia, anatomia e fisiologia dei volatili

- Basare la classificazione tassonomica in base a ciascun ordine
- Esaminare il sistema scheletrico, ricordo anatomico di ogni localizzazione
- Identificare le razze comuni di polli e galline tenute come animali da compagnia
- Valutare la composizione del sangue e sistema circolatorio
- Sviluppare la base del funzionamento respiratorio per avanzare nella conoscenza di anestesia e trattamenti di emergenza
- Raccogliere tutte le informazioni aggiornate su anatomia e fisiologia del sistema digerente
- Descrivere le aree dimenticate degli organi di senso e il loro ruolo fondamentale nel recupero del paziente
- Raccogliere tutte le informazioni sugli organi linfoidi, in particolare la caratteristica borsa di Fabrizio e altre ghiandole di interesse

Modulo 2. Criteri clinici del paziente aviario

- Proporre le sfide dell'allevamento di galline e altre specie aviarie
- Esaminare la difficoltà di esplorazione dei volatili
- Determinare i requisiti per il mantenimento in cattività di un volatile
- Analizzare le caratteristiche cliniche più rilevanti e la loro importanza nell'esame fisico per una corretta diagnosi e trattamento
- Sviluppare competenze specialistiche in materia di cattura e contenimento adeguati del paziente aviario
- Stabilire le principali vie di somministrazione dei farmaci
- Analizzare in modo approfondito i requisiti nutrizionali, tipi di alimentazione e preparare le diete di ciascuna delle specie, tenute in cattività

Modulo 3. Analisi di laboratorio

- Analizzare le prove della diagnosi, i metodi di raccolta delle informazioni, la preparazione dei campioni per l'invio e il trasporto corretto fino al laboratorio di anatomia patologica
- Esaminare l'ematologia nei volatili con i vari cambiamenti morfologici che presentano
- Identificare i risultati di un'analisi biochimica su un volatile
- Sviluppare le tecniche citologiche più innovative
- Dimostrare la corretta tecnica di invio dei campioni per il servizio di anatomia patologica
- Esaminare le lesioni esterne e interne che un uccello può presentare nella tecnica post mortem, e la loro interpretazione diagnostica
- Ottenere i campioni necessari dall'esame post mortem per il loro esame di istopatologia, microbiologia e reazione a catena della polimerasi (PCR)

Modulo 4. Tecniche di diagnostica per immagini

- Specificare le tecniche di sedazione e anestesia necessarie per eseguire una tecnica diagnostica per immagini
- Esaminare le attuali apparecchiature radiologiche e opzioni diagnostiche nei volatili
- Sviluppare le tecniche di gestione per il corretto posizionamento del paziente aviario, anche le proiezioni più utilizzate nella clinica quotidiana
- Analizzare i riferimenti anatomici in una radiografia, ecografia ed endoscopia per ottenere una diagnosi affidabile
- Indicare il motivo per cui viene utilizzato un tipo specifico di sonda ecografica nel paziente aviario
- Analizzare le tecniche e le applicazioni dell'endoscopia aviaria
- Ottenere la massima conoscenza in altre tecniche diagnostiche davvero importanti come le analisi coprologiche di routine

Modulo 5. Patologie legate alla gestione

- Identificare i sintomi per essere in grado di individuarli in tempo e agire il più presto possibile
- Esaminare le principali patologie derivanti da una gestione impropria, per evitare la loro comparsa e anche evitare di provocare la loro morte
- Analizzare le urgenze più frequenti derivanti da una gestione scorretta, come avvelenamento da piombo e miopatia da cattura
- Individuare i disturbi della cavità orale e i loro trattamenti più appropriati
- Sviluppare in modo completo e riuscito tutte le gozzo, il proventricolo e il ventricolo
- Approfondire la conoscenza di tutte le patologie più comuni della parte distale dell'intestino
- Analizzare i disturbi causati nel fegato, sia da cause esterne allo stesso come patologie tipiche che presentano
- Sviluppare conoscenze specialistiche sul grande ignoto aviario: Il sistema endocrino, analizzando ciascuna delle ghiandole endocrine dei volatili, e la sua fisiopatogenesi

Modulo 6. Malattie del paziente aviario

- Identificare la causa della malattia del paziente aviario attraverso l'agente causale
- Sviluppare conoscenze specialistiche sulle malattie più comuni dei volatili selvatici
- Mettere in evidenza un elenco di problemi, con le loro diagnosi differenziali per ottenere un corretto piano di lavoro
- Sviluppare le malattie virali più importanti nella patologia del volatile selvatico, comprendendo che sono le più gravi
- Diagnosticare le malattie causate da batteri, poiché sono per lo più collegate a infezioni respiratorie, infezioni del sangue, infezioni intestinali o una combinazione di queste
- Analizzare le malattie parassitarie, la loro sintomatologia e trattamenti più aggiornati

Modulo 7. Anestesia e analgesia nei volatili

- Determinare le caratteristiche anatomiche e fisiologiche dei volatili da eseguire una procedura anestetica adeguata
- Sviluppare la tecnica anestetica di scelta: l'anestesia inalatoria
- Generare conoscenze specialistiche sul monitoraggio cardiorespiratorio e il controllo della temperatura durante e dopo una procedura anestetica
- Esaminare l'anestesia iniettabile nei volatili
- Eseguire i metodi di anestesia locale e analgesia più aggiornati
- Implementare e gestire con successo le emergenze anestetiche più frequenti
- Determinare le particolarità anestetiche di ogni tipo di volatile

Modulo 8. Anestesia e chirurgia dei tessuti molli

- Sviluppare competenze specialistiche nella chirurgia dei tessuti molli, partendo dalle esigenze materiali in sala operatoria, prima di qualsiasi intervento chirurgico
- Determinare i materiali chirurgici speciali per il paziente aviario
- Stabilire i principali problemi chirurgici della pelle e dei suoi annessi
- Eseguire tutte le tecniche di chirurgia del sistema riproduttivo maschile e femminile
- Valutare tutti gli interventi chirurgici del sistema digestivo e respiratorio, seguendo protocolli completi e aggiornati
- Dimostrare la necessità di biopsie per raggiungere la diagnosi definitiva
- Valorizzare le linee guida necessarie per il recupero del paziente aviario

Modulo 9. Patologie e trattamenti medici

- Compilare i trattamenti nutrizionali più importanti, comprendendo la disidratazione come uno dei fattori chiave per il recupero di ogni trattamento
- Esaminare tutti i trattamenti esterni di cui un volatile ha bisogno, comprendendo che sono gli aspetti fondamentali da capire per avanzare verso il resto delle patologie e dei loro trattamenti
- Raggiungere la massima conoscenza sui trattamenti delle lesioni traumatiche
- Presentare le vie di somministrazione dei farmaci e i loro vantaggi e svantaggi
- Sviluppare l'elenco degli antibiotici, antifungini e antiparassitari più utilizzati e anche il loro dosaggio e chiarimenti
- Proporre il successo nel trattamento della nebulizzazione
- Ottenere la massima conoscenza sui colliri e trattamenti oftalmologici

Modulo 10. Chirurgia ortopedica e oftalmologica nei volatili

- Sviluppare conoscenze specialistiche sulle patologie oculari più frequenti e i trattamenti più aggiornati
- Analizzare le patologie più frequenti dei volatili obesi in cattività: i chiodi
- Applicare le emergenze in situazioni di fratture ossee e i relativi trattamenti in stati di emergenza
- Stabilire i metodi di fissaggio delle ossa dell'ala e della scapola
- Analizzare le lesioni ossee del carpo e del tarso nei volatili
- Determinare come eseguire le riparazioni ossee del femore e i suoi trattamenti chirurgici
- Approfondire la conoscenza della cura post-operatoria delle fratture che sono già state riparate

04

Competenze

Dopo aver superato le valutazioni del Master Semipresenziale in Medicina e Chirurgia dei Volatili, il veterinario avrà acquisito una serie di competenze professionali indispensabili per eseguire qualsiasi procedura su questa specie. Così, sarà preparato a fornire un'assistenza di qualità con la garanzia dei postulati più attuali della comunità scientifica.





“

Questo programma ti aiuterà a diventare il miglior veterinario del paese, prendendoti cura di qualsiasi volatile che necessita di cure mediche o chirurgiche dopo aver subito un trauma"



Competenze generali

- Acquisire una conoscenza innovativa e aggiornata in oftalmologia, diagnostica per immagini, patologia, anestesia e monitoraggio, medicina pediatrica, nuove tecniche di laboratorio, chirurgia dei tessuti molli e traumatologia
- Saper applicare le conoscenze acquisite e la loro capacità di risoluzione di problemi di fronte a una patologia complessa in un volatile
- Fornire assistenza adeguata ai volatili tenuti in cattività

“

Grazie a questa qualifica sarai preparato per fornire cure di qualità al paziente aviario, con le conoscenze più aggiornate del momento”





Competenze specifiche

- Raggiungere una conoscenza teorico-pratica avanzata applicabile alla clinica quotidiana
- Distinguere le particolarità dei volatili dal trattamento di altri animali
- Determinare le variazioni tra specie, anatomia e fisiologia aviaria
- Trattare e gestire i volatili malati
- Valutare i cambiamenti anatomici nei volatili per diagnosticare possibili disturbi
- Eseguire la gestione clinica di un singolo paziente o di un branco
- Fare una diagnosi clinica, test di laboratorio e trattamenti applicati
- Effettuare diagnosi e trattamenti di radiologia, anestesiology e oftalmologia, chirurgia dei tessuti molli e traumatologia nei volatili
- Utilizzare tecniche diagnostiche complementari, molte delle quali basate nella diagnostica per immagini, come radiologia, endoscopia ed ecografia

05

Direzione del corso

Con l'obiettivo di offrire la massima qualità possibile ai suoi studenti, TECH ha selezionato meticolosamente il personale docente per questo Master Semipresenziale. Si tratta di un insieme di professionisti che si distinguono per la loro carriera nel settore, lavorando attivamente in centri clinici di alto livello. Questi saranno incaricati di trasmettere le loro conoscenze allo studente con l'obiettivo di guidarlo nella pratica medica e chirurgica di volatili.





“

Un personale docente di alto prestigio sarà incaricato di fornire gli ultimi progressi tecnologici nel campo della Medicina e della Chirurgia dei Volatili"

Direzione



Dott.ssa Trigo García, María Soledad

- Esperta in Animali Esotici e Assistenza d'Emergenza
- Veterinaria Responsabile del Reparto di Medicina Interna e Chirurgia di Animali Esotici presso l'Ospedale Clinico Veterinario dell'Università Alfonso X El Sabio di Madrid
- Direttrice del reparto di Animali Esotici del Centro Veterinario del Prado Boadilla
- Laurea in Veterinaria presso l'Università Alfonso X El Sabio
- Corso Post-Laurea in General Practitioner Certificate Programme in Exotic Animals, Improve International
- Corso Post-laurea in Sicurezza Alimentare presso l'Università Complutense di Madrid
- Coordinatrice e Docente di Clinica e Terapeutica di Animali Esotici della Facoltà di Veterinaria presso l'Università Alfonso X El Sabio di Madrid

Personale docente

Dott. Beltrán, Javier

- Responsabile della Medicina Interna di Animali Esotici presso l'Ospedale Veterinario di Privet
- Laureato in Veterinaria presso la ULE
- Master in Medicina e Chirurgia degli Animali Esotici presso Forvetex
- Master Avanzato in Medicina e Chirurgia degli Animali Esotici presso Forvetex
- Diploma di Erpetologia dalla UCM
- Membro di AVEPA e GMCAE

Dott. Arenal Ferreira, Alfonso

- Veterinario Specialista in Animali Esotici
- Veterinario Specialista in Animali Esotici presso l'Ospedale Veterinario Privet Aluche, Madrid
- Veterinario Generalista e Responsabile della Clinica GMC Vet Group
- Veterinario Generalista in Servizio di Medicina d'Urgenza e Ospedaliera presso l'Ospedale Veterinario MiVet Miramadrid
- Laurea in Veterinaria presso l'Università Alfonso X El Sabio

Dott. Sánchez Góngora, Juan

- Veterinario per animali piccoli ed esotici
- Veterinario di animali piccoli ed esotici nel Centro Veterinario Aguadulce
- Veterinario di animali esotici nel Centro Veterinario Los Sauces
- Veterinario in animali esotici presso il Centro Veterinario Campos de Níjar
- Laurea in Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid
- Master in Medicina e Chirurgia degli Animali Esotici presso Forvetex
- Master in Medicina e Chirurgia dei Volatili presso TECH School of Veterinary Medicine
- Esposizione orale al XVII Congresso di Scienze Veterinarie e Biomediche in relazione a "Stomatite batterica su camaleonti *Calumma parsonii* su *Cautivida*"
- Seminari esterni nell'Acquario dello Zoo Aquarium di Madrid

Dott.ssa Bonvehí Nadeu, Cristina

- Veterinaria specializzata in Animali Esotici
- Veterinaria specializzata in Animali Esotici presso il Centro Veterinario Los Sauces
- Veterinaria del Servizio di Animali Esotici presso l'Ospedale Clinico Veterinario, Bellaterra, Spagna
- Autrice di numerose pubblicazioni scientifiche specializzate
- Relatrice in congressi nazionali e internazionali sulla Medicina Veterinaria
- Laurea in Veterinaria presso l'Università Autonoma di Barcellona
- Master in Medicina e Chirurgia degli Animali Esotici presso Forvetex
- Membro del Gruppo di Diagnostica per Immagini e di Cardiologia dell'Associazione di Veterinari Spagnoli Specialisti in Animali di Piccola Taglia (AVEPA)

Dott. Melián Melián, Ayose

- Veterinario in Gestione e Approccio Territoriale e Ambientale (GESPLAN) SA
- Veterinario di Animali Esotici di Compagnia, Zoo e Fauna Selvatica Freelance
- Azioni per lo sviluppo della rete di sorveglianza sanitaria delle Isole Canarie della fauna selvatica
- Supporto tecnico nella realizzazione di relazioni per l'attuazione di azioni volte a ridurre al minimo la mortalità non naturale della fauna selvatica delle Isole Canarie
- Veterinario e custode di Palmitos Park
- Laurea in Veterinaria presso l'Università di Las Palmas de Gran Canaria (ULPGC)
- Diploma di studi avanzati con valutazione eccezionale nel programma di dottorato in Salute e Patologia Animale presso l'Università di Las Palmas de Gran Canaria (ULPGC)
- Corso Post-Laurea in Clinica degli Animali Tossici, GPcert (ExAP), presso la European School of Veterinary Postgraduate Studies

Dott.ssa Manzanares Ferrer, Estefanía

- Veterinaria presso il Centro Veterinario Los Sauces
- Laurea in Veterinaria all'Università di Santiago de Compostela
- Master in Medicina e Chirurgia degli Animali Esotici presso Formación Servet Oriental
- Tecnico superiore in gestione e organizzazione di aziende agricole dalla Scuola di Formazione Agricola
- Corso di Veterinaria e Conservazione della Fauna Selvatica
- Tecnico in Aziende Agricole Intensive dalla Scuola di Formazione Agricola, Valencia, Spagna

Dott. García Hernando, Javier

- Veterinario Specialista in Animali Esotici
- Veterinario Specialista in Animali Esotici presso il Centro di Recupero di Fauna Selvatica (CRAS)
- Veterinario Specialista in Animali Esotici presso l'Ospedale El Bosque
- Veterinario di Medicina Interna, Ospedalizzazione e Chirurgia di Animali Esotici presso la Clinica Mediterranea
- Responsabile dell'Infermeria Veterinaria nel Gruppo di Riabilitazione della Fauna Autoctona e del suo Habitat (GREFA)
- Veterinario del Dipartimento di Autopsie nel Gruppo di Riabilitazione della Fauna Autoctona e il suo Habitat (GREFA)
- Laurea in Veterinaria presso l'Università Alfonso X el Sabio
- Corso in Erpetologia presso l'Università Complutense di Madrid
- Formazione in Ecografia ed Ecocardiografia su Animali Esotici da Scil Veterinary Education

Dott.ssa Jaime Aquino, Sara

- Assistenza veterinaria a Prado de Boadilla
- Collaboratrice nel Servizio di Medicina e Chirurgia degli Animali Esotici presso l'Università Alfonso X el Sabio Veterinaria in Nova Clinica Veterinaria, Boadilla del Monte, Spagna
- Laurea in Medicina Veterinaria presso l'Università Alfonso X El Sabio

Dott.ssa García Rodríguez, Jennifer

- Veterinaria Interna presso l'Ospedale Clinico Veterinario Complutense nei Servizi di Cardiologia, Anestesiologia e Medicina dei Ruminanti
- Tirocini presso la Fondazione ONCE del cane guida, zoo come Selwo Aventura e Selwo Marina
- Corso di Cardiologia Clinica in Piccoli Animali presso l'Università Complutense di Madrid
- Laurea in Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid

Dott. Esteve, David

- Veterinario presso la Clinica Veterinaria Exóticos
- Laurea in Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid
- Corso in Endoscopia dal Centro di Chirurgia Mininvasiva Jesús Usón (CCMIJU)
- Membro dell'Associazione di Veterinari di Madrid di Animali da Compagnia (AMVAC)

Dott.ssa Corrales Mantecón, Diana

- Veterinaria presso la Clinica Veterinaria Exóticos
- Laurea in Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid
- Corso Universitario in Ecografia Addominale in Animali di Piccola Taglia

Dott. Gallego Agúndez, Miguel

- Veterinario di animali esotici nel Centro Veterinario Exóticos di Madrid
- Guardiano dello zoo di Madrid, Naturaleza Misteriosa
- Membro di AEMV (Association of Exotic Mammal Veterinarians)
- Membro di ARAV (Association of Reptilian and Amphibian Veterinarians)
- Membro di GMCAE (Gruppo di Medicina e Chirurgia degli Animali Esotici) e AVEPA (Associazione dei Veterinari Spagnoli Specialisti in Piccoli Animali)
- Laurea in Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid

Dott. Fernández Gallardo, Nuhacet

- Direttore dei Servizi Veterinari e di Laboratorio di Loro Parque e Loro Parque Fundación
- Autore di numerose pubblicazioni specialistiche su Animali Esotici
- Membro del Gruppo di Lavoro in Medicina e Chirurgia degli Animali Esotici (GMCAE) dell'Associazione dei Veterinari di Animali di Piccola Taglia (AVEPA)

Dott. Moraleda Berral, Pablo

- Veterinario presso la Clinica Exóticos di Fuenlabrada
- Veterinario di Animali Esotici 24 ore
- Laurea in Veterinaria presso l'Università di Santiago de Compostela
- Dottorato in Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid
- Master Privato in Gestione dell'Allevamento e della Clinica di Animali Esotici Selvatici presso l'Università Complutense di Madrid
- Laurea in Infermieristica presso l'Università Rey Juan Carlos
- Formazione durante la carriera presso la clinica di animali esotici e selvatici, frequentando congressi, soggiorni in centri specializzati come GREFA, CRAS, Bioparc Fuengirola, Faunia

Dott. Fernández Boto, Rubén

- Veterinario presso la Clinica Veterinaria Exóticos
- Laurea in Veterinaria conseguita presso l'Università Complutense di Madrid (UCM)
- Corso Universitario di Ecografia Addominale in Animali di Piccola Taglia
- Corso di Aggiornamento in Medicina e Chirurgia di Animali Esotici
- Membro dell'Associazione Spagnola di Veterinari Specialisti in Piccoli Animali (AVEPA)

Dott. González Fernández-Cid, José Vicente

- Proprietario della clinica veterinaria Exóticos di Fuenlabrada
- Laurea in Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid
- Relatore alle I Giornate AVEXYS di medicina degli animali esotici e selvatici in Faunia
- Relatore alle I e II giornate di medicina degli animali selvatici ed esotici nella Facoltà di Veterinaria di Madrid
- Professore del Master di Animali Esotici organizzato da AEVA
- Professore del Master Avanzato di Animali Esotici organizzato da FORVETEX



*Combinerai teoria e pratica
professionale attraverso un approccio
educativo impegnativo e gratificante"*

06

Struttura e contenuti

Il contenuto di questo programma è stato progettato per soddisfare le esigenze dei veterinari che desiderano ampliare la loro carriera specializzandosi nella medicina aviaria. A questo proposito, TECH mette a disposizione dello specialista un piano di studi che copre questioni come la procedura passo-passo per eseguire un esame medico completo di un volatile, prepararla per un intervento chirurgico o eseguire uno studio cardiaco per identificare le malattie coronariche. Dal modulo 1, lo studente vedrà ampliate le sue conoscenze che sono supportate da un team di insegnanti esperti e di alto livello.





“

Disponibilità di contenuti da qualsiasi dispositivo con una connessione internet. Un'opportunità unica per studiare al tuo ritmo”

Modulo 1. Tassonomia, anatomia e fisiologia dei volatili

- 1.1. Classificazione tassonomica degli psittaciformi
 - 1.1.1. Classificazione tassonomica
 - 1.1.2. Distribuzione mondiale
 - 1.1.3. Differenze anatomiche
- 1.2. Classificazione tassonomica dei passeriformi: uccelli selvatici
 - 1.2.1. Classificazione tassonomica
 - 1.2.2. Distribuzione mondiale
 - 1.2.3. Differenze anatomiche
- 1.3. Classificazione tassonomica di falconiformi e altri ordini
 - 1.3.1. Classificazione tassonomica
 - 1.3.2. Distribuzione mondiale
 - 1.3.3. Differenze anatomiche
- 1.4. Sistema scheletrico
 - 1.4.1. Ossificazione delle ossa
 - 1.4.2. Il cranio
 - 1.4.2.1. La zona premascellare
 - 1.4.2.2. La mandibola
 - 1.4.3. Lo scheletro ascellare: Muscoli epiassiali e ipoassiali
 - 1.4.3.1. Vertebre cervicali
 - 1.4.3.2. Vertebre toraciche
 - 1.4.3.3. Il sinsacro: anatomia speciale
 - 1.4.3.4. Vertebre caudali
 - 1.4.3.5. Lo sterno
 - 1.4.3.6. L'ala: Anatomia completa e muscoli per il volo
 - 1.4.4. Gli arti pelvici
 - 1.4.4.1. Il femore e la tibio-tarsica
 - 1.4.4.2. Le falangi: Collocazione delle dita nelle diverse specie
- 1.5. Sistema circolatorio
 - 1.5.1. Anatomia arteriosa
 - 1.5.2. Ritorno venoso
 - 1.5.3. Il sistema portale renale
 - 1.5.4. La composizione del sangue: i globuli rossi nucleati
- 1.6. Sistema respiratorio
 - 1.6.1. Cavità nasale
 - 1.6.2. Laringe e trachea
 - 1.6.3. La siringe: L'organo vocale dei volatili
 - 1.6.4. I polmoni
 - 1.6.4.1. Lo scambio di gas
 - 1.6.5. I sacchi d'aria
- 1.7. Sistema digerente
 - 1.7.1. Il becco: Sostituto delle labbra e dei denti nei mammiferi
 - 1.7.1.1. Posizione della cera
 - 1.7.1.2. Funzioni del becco
 - 1.7.2. L'orofaringe
 - 1.7.2.1. Assunzione di alimenti solidi
 - 1.7.2.2. Alimenti liquidi
 - 1.7.3. L'esofago
 - 1.7.4. Lo stomaco
 - 1.7.4.1. Proventricolo
 - 1.7.4.2. Ventricolo
 - 1.7.5. Il fegato
 - 1.7.6. Il pancreas
 - 1.7.7. Il fascio intestinale
- 1.8. Il sistema urinario e riproduttivo
 - 1.8.1. I reni
 - 1.8.2. Gli ureteri
 - 1.8.3. Particolarità del sistema urinario: La ghiandola del sale
 - 1.8.4. Sessaggio degli uccelli
 - 1.8.5. Sistema riproduttivo maschile
 - 1.8.6. Sistema riproduttivo femminile
- 1.9. Il sistema nervoso
 - 1.9.1. Gli organi sensoriali
 - 1.9.2. La vista: Anatomia dell'occhio aviario
 - 1.9.3. L'udito
 - 1.9.4. L'olfatto e il gusto
 - 1.9.5. Il tatto: Il tegumento

- 1.10. Peculiarità dell'anatomia e della fisiologia aviaria
 - 1.10.1. Il timo
 - 1.10.2. La borsa di Fabrizio
 - 1.10.3. La milza
 - 1.10.4. La ghiandola pituitaria: Lipofisi
 - 1.10.5. Ghiandole tiroide e paratiroide
 - 1.10.6. Altre particolarità

Modulo 2. Criteri clinici del paziente aviario

- 2.1. Manutenzione del volatile
 - 2.1.1. Arredamento speciale: Tipologie di gabbia
 - 2.1.2. Stress
 - 2.1.3. Esercizio fisico
 - 2.1.4. Mantenimento in cattività dei volatili
 - 2.1.5. Luce ultravioletta
 - 2.1.6. Coloranti delle piume
 - 2.1.7. Disposizione dell'acqua
 - 2.1.8. Medicine aggiunte all'acqua
 - 2.1.9. Bagni e polverizzazioni con acqua
- 2.2. La cattura: un esame fisico corretto
 - 2.2.1. Cattura con mezzi fisici
 - 2.2.1.1. Tecniche di cattura
 - 2.2.1.2. Lesioni correlate
 - 2.2.2. Cattura chimica
 - 2.2.2.1. Tecniche di cattura
 - 2.2.2.2. Medicinali utilizzati
 - 2.2.3. Contenimento del volatile
- 2.3. Gestione clinica e medicina preventiva
 - 2.3.1. Esame fisico completo e ordinato
 - 2.3.2. Vaccinazioni
 - 2.3.3. Sverminazione
 - 2.3.4. Sterilizzazione
- 2.4. Prelievo di campioni e somministrazione delle medicine
 - 2.4.1. Via endovenosa
 - 2.4.2. Via intraossea
 - 2.4.3. Posologia orale
 - 2.4.4. Via intramuscolare
 - 2.4.5. Via sottocutanea
 - 2.4.6. Via topica
 - 2.4.7. Altre vie nel paziente aviario
- 2.5. I volatili da cortile come pazienti
 - 2.5.1. Le sfide del mantenimento di una gallina da compagnia
 - 2.5.2. Le galline come pazienti
 - 2.5.3. Le razze più comuni di polli e galline
- 2.6. Requisiti nutrizionali: Alimentazione
 - 2.6.1. Linee guida alimentari
 - 2.6.2. Composizione nutrizionale dell'alimento
 - 2.6.2.1. Carboidrati
 - 2.6.2.2. Proteine
 - 2.6.2.3. Grassi
 - 2.6.2.4. Vitamine
 - 2.6.2.4.1. Vitamine liposolubili
 - 2.6.2.4.2. Vitamine idrosolubili
 - 2.6.2.4.3. Antivitamine
 - 2.6.2.5. Minerali
- 2.7. Tipi di nutrizione nei volatili psittacidi
 - 2.7.1. Misto di semi
 - 2.7.2. Crocchette
 - 2.7.2.1. Differenze tra granulate ed estruse
 - 2.7.3. Frutta e verdura
 - 2.7.4. Semi germinati
 - 2.7.5. Legumi cotti
 - 2.7.6. Pasta da allevamento
 - 2.7.6.1. Effetti desiderati e indesiderati

- 2.7.7. Altri prodotti
- 2.7.8. Calcolo del fabbisogno energetico
 - 2.7.8.1. *Basal Metabolic Rate* (BMR)
 - 2.7.8.2. *Maintenance Energy Requirements* (MER)
- 2.8. Dieta generalizzata per psittacidi più frequenti in clinica
 - 2.8.1. Parrocchetto ondulato (*Melopsittacus Undulattus*)
 - 2.8.2. Calopsitta (*Nymphicus hollandicus*)
 - 2.8.3. Agapornis (*Agapornis Spp*)
 - 2.8.4. Pappagallo cenerino (*Psithacus erithacus*)
- 2.9. Dieta generalizzata per gli Psittacidi più frequenti in clinica
 - 2.9.1. Amazona (*Amazona sp*)
 - 2.9.2. Ara (*Ara sp*)
 - 2.9.3. Cacatua (*Cacatua sp*)
 - 2.9.4. Pappagallo ecletto (*Ecleptus Roratus*)
 - 2.9.5. Loriini
 - 2.9.6. Conversione dell'alimentazione dei Psittacidi
- 2.10. Altri aspetti dell'alimentazione
 - 2.10.1. Alimentazione negli volatili Passeriformi
 - 2.10.2. Alimentazione di altri volatili
 - 2.10.3. Alimentazione nei pazienti ospedalizzati

Modulo 3. Analisi di laboratorio

- 3.1. Principi generali delle tecniche cliniche e diagnostiche: Evidenze diagnostiche
 - 3.1.1. Ottenere una diagnosi accurata
 - 3.1.2. Considerazioni sulla preparazione del campione
 - 3.1.3. Trasporto e trattamento del campione
- 3.2. Ematologia: uno strumento indispensabile
 - 3.2.1. Morfologia cellulare
 - 3.2.1.1. La serie rossa del sangue
 - 3.2.1.2. La serie bianca del sangue
 - 3.2.2. Cambiamenti morfologici delle cellule del sangue
 - 3.2.2.1. Degranulazione
 - 3.2.2.2. Immaturità
 - 3.2.2.3. Tossicità
 - 3.2.2.4. Reattività
 - 3.2.3. Fattori da tenere in considerazione nell'ematologia
 - 3.2.4. Protocolli di ematologia nei volatili
 - 3.2.4.1. Conteggio degli eritrociti
 - 3.2.4.2. Stima dell'emoglobina
 - 3.2.4.3. Stima dell'ematocrito
 - 3.2.4.4. Conteggio dei leucociti
 - 3.2.4.5. Conteggio dei trombociti
 - 3.2.4.6. Stima del fibrinogeno
- 3.3. L'analisi biochimica del volatile
 - 3.3.1. Intervalli di riferimento biochimici
 - 3.3.2. Profili più comunemente utilizzati
 - 3.3.2.1. Proteine totali: aumento e diminuzione
 - 3.3.2.2. Glucosio: aumento e diminuzione
 - 3.3.2.3. Acido urico, urea, creatinina
 - 3.3.2.4. Lattato deidrogenasi (LDH)
 - 3.3.2.5. Transaminasi glutammico-ossalacetica sierica (SGOT)
 - 3.3.2.6. Acidi biliari
 - 3.3.2.7. Creatina fosfochinasi (CPK): Insufficienza muscolare o cardiaca
 - 3.3.2.8. Calcio: ipercalcemia e ipocalcemia
 - 3.3.2.9. Fosforo
 - 3.3.2.10. Colesterolo
 - 3.3.3. Cambiamenti biochimici legati all'età
 - 3.3.3.1. Proteinogramma come strumento diagnostico
 - 3.3.3.2. Albumina
 - 3.3.3.3. Alfa-1: indicatore di una fase acuta della malattia
 - 3.3.3.4. Alfa-2: proteine della fase acuta di una malattia
 - 3.3.3.5. La frazione beta
 - 3.3.3.6. La frazione gamma

- 3.4. Analisi delle urine: Sospetta nefropatia
 - 3.4.1. Richiamo anatomico-fisiologico del sistema urinario
 - 3.4.2. Tecniche di raccolta delle urine nel volatile
 - 3.4.3. Analisi delle urine
 - 3.4.4. Parametri per l'analisi delle urine
- 3.5. Tecniche citologiche fondamentali: Lo studio delle cellule
 - 3.5.1. Raschiati di pelle e piumaggio
 - 3.5.1.1. Come eseguire un raschiato superficiale
 - 3.5.1.2. Come eseguire un raschiato profondo
 - 3.5.2. Raccolta di biopsie
 - 3.5.2.1. Diverse tecniche per l'applicazione
 - 3.5.2.2. Biopsie della pelle
 - 3.5.2.3. Biopsie di lesioni scheletriche
 - 3.5.2.4. Biopsie di piccoli organi e masse
 - 3.5.2.5. Biopsie di lesioni croniche
 - 3.5.2.6. Biopsie di piccole lesioni e masse
 - 3.5.3. Citologia: funzioni
 - 3.5.3.1. Raccolta e trattamento dei campioni
 - 3.5.3.2. Punti chiave e interpretazioni citologiche
- 3.6. Tecniche citologiche avanzate
 - 3.6.1. La realizzazione di un aspirato
 - 3.6.1.1. Esami diagnostici complementari
 - 3.6.1.2. Metodi di aspirazione
 - 3.6.2. Raccolta di tamponi microbiologici
 - 3.6.2.1. Vie respiratorie superiori
 - 3.6.2.2. Tratto gastrointestinale inferiore
 - 3.6.3. La tecnica di lavaggio
 - 3.6.3.1. Lavaggio del gozzo
 - 3.6.3.2. Lavaggio dei sacchi d'aria
- 3.7. Preparativi per l'esecuzione di un'autopsia
 - 3.7.1. Aspetti fondamentali
 - 3.7.1.1. Esame post-mortem
 - 3.7.1.2. L'importanza dell'anamnesi e della storia clinica del paziente
 - 3.7.2. Attrezzatura necessaria: Strumenti
 - 3.7.3. Selezione dei tessuti nei casi di necropsia
 - 3.7.4. Conservazione dei campioni per ulteriori studi diagnostici
 - 3.7.5. Il registro: Lesioni e risultati
- 3.8. Valutazione esterna del paziente durante l'esame *post-mortem*
 - 3.8.1. Pelle e annessi: Evidenze di trauma
 - 3.8.2. Il sistema scheletrico
 - 3.8.3. Il sistema sensoriale
 - 3.8.4. Il sistema muscolare: L'esame iniziale
- 3.9. Valutazione interna del paziente durante l'esame *post-mortem*
 - 3.9.1. Il sistema cardiorespiratorio e cardiovascolare
 - 3.9.2. Il sistema linforeticolare
 - 3.9.3. Il fegato
 - 3.9.4. L'apparato digerente
 - 3.9.5. Valutazione del sistema urinario
 - 3.9.6. Analisi del sistema riproduttivo
 - 3.9.6.1. Necropsia nelle femmine
 - 3.9.6.2. Necropsia nei maschi
 - 3.9.7. Valutazione necroscopica del sistema nervoso
 - 3.9.8. Conclusione dell'esame effettuato
- 3.10. Procedure diagnostiche nella tecnica necroscopica
 - 3.10.1. Esame istopatologico dei campioni raccolti
 - 3.10.1.1. Raccolta del campione
 - 3.10.2. Analisi microbiologica
 - 3.10.2.1. La tecnica di tamponi
 - 3.10.3. Reazione a catena della polimerasi (PCR)
 - 3.10.3.1. Laringotracheite infettiva
 - 3.10.3.2. Bronchite infettiva
 - 3.10.3.3. Poxvirus
 - 3.10.3.4. *Mycoplasma Gallisepticum*, *Mycoplasma Synoviae*
 - 3.10.3.5. Altre malattie

Modulo 4. Tecniche di diagnostica per immagini

- 4.1. Quando anestetizzare un volatile per una tecnica diagnostica?
 - 4.1.1. Anestesia volatile
 - 4.1.2. Anestesia iniettabile
 - 4.1.3. Anestesia in condizioni speciali
- 4.2. Strumentazione necessaria per la radiologia
 - 4.2.1. Considerazioni generali
 - 4.2.2. L'unità a raggi X
 - 4.2.3. Schermi, telai e pellicole
- 4.3. Il paziente: immobilizzazione e posizionamento
 - 4.3.1. Proiezione latero-laterale
 - 4.3.2. Proiezione ventro-dorsale
 - 4.3.3. Proiezione cranio-caudale
 - 4.3.4. Proiezione alare
 - 4.3.5. Proiezione caudo-plantare
- 4.4. Tipi di radiografie: lo studio radiografico con contrasto
 - 4.4.1. Radiografie convenzionali
 - 4.4.2. Studi di contrasto gastrointestinali
 - 4.4.3. Studi di contrasto respiratori
 - 4.4.4. Urografia
 - 4.4.5. Mielografia
- 4.5. Interpretazione radiologica
 - 4.5.1. Anatomia applicata alla radiografia
 - 4.5.2. Risultati radiografici anomali dell'apparato respiratorio
 - 4.5.3. Risultati radiografici anomali dell'apparato digerente
 - 4.5.4. Reperti radiografici anomali dell'apparato scheletrico
- 4.6. Aspetti fondamentali dell'ecografia aviaria
 - 4.6.1. La diagnosi ecografica completa
 - 4.6.1.1. Sonde lineari *Convex*, *Microconvex* e *Phased Array*
 - 4.6.1.2. Ecografia
 - 4.6.2. Obiettivi diagnostici specifici nei volatili e loro limiti
 - 4.6.3. Attrezzature tecniche necessarie per l'ecografia





- 4.7. Approcci avanzati all'ecografia nei volatili
 - 4.7.1. Preparazione del paziente all'ecografia
 - 4.7.2. Richiamo anatomico applicato e posizionamento corretto del paziente
 - 4.7.3. Interpretazione ecografica
- 4.8. Endoscopia
 - 4.8.1. Endoscopia
 - 4.8.1.1. Attrezzature necessarie per l'endoscopia
 - 4.8.1.2. L'endoscopio rigido
 - 4.8.2. Preparazione e posizionamento del paziente per l'endoscopia
 - 4.8.3. Applicazioni cliniche e chirurgiche dell'endoscopia aviaria
- 4.9. Cardiologia aviaria: Fondamenti e basi
 - 4.9.1. Anatomia del sistema cardiaco aviario
 - 4.9.2. Esame clinico dei volatili
 - 4.9.3. Elettrocardiografia aviaria
- 4.10. Esami clinici veterinari nei volatili
 - 4.10.1. Sierotipizzazione di importanti malattie
 - 4.10.1.1. Salmonella spp
 - 4.10.2. Analisi coprologica
 - 4.10.2.1. Parassitologia
 - 4.10.2.2. Batteriologia
 - 4.10.3. Sierologia delle malattie più importanti in medicina aviaria
 - 4.10.3.1. Laringotracheite infettiva
 - 4.10.3.2. Bronchite infettiva
 - 4.10.3.3. Malattia di Newcastle
 - 4.10.3.4. *Mycoplasma Spp*
 - 4.10.3.5. Influenza aviaria

Modulo 5. Patologie legate alla gestione

- 5.1. Patologie più frequenti
 - 5.1.1. Paresi da cattura: Cause di mortalità nei volatili
 - 5.1.1.1. Specie colpite e sintomatologia caratteristica
 - 5.1.1.2. Fisiopatogenesi
 - 5.1.1.3. Diagnosi differenziale
 - 5.1.1.4. Trattamento e prevenzione
 - 5.1.2. Intossicazione da piombo
 - 5.1.2.1. Diagnosi
 - 5.1.2.2. Trattamento: cure primarie, chelanti e di supporto
- 5.2. Altre intossicazioni
 - 5.2.1. Intossicazione da zinco
 - 5.2.2. Diagnosi
 - 5.2.2.1. Trattamento
 - 5.2.2.2. Trattamento primario
 - 5.2.2.3. Trattamento chelante
 - 5.2.2.4. Trattamento di supporto
 - 5.2.3. Intossicazione da cloruro di ammonio nei falconiformi
 - 5.2.3.1. Segni clinici
 - 5.2.3.2. Alterazioni patologiche
 - 5.2.3.3. Considerazioni fisiologiche e patologiche
 - 5.2.4. Intossicazione da rame
 - 5.2.4.1. Diagnosi
 - 5.2.4.2. Trattamento
 - 5.2.4.2.1. Trattamento chelante
 - 5.2.4.2.2. Trattamento di supporto
- 5.3. Patologie derivanti da un'alimentazione scorretta
 - 5.3.1. Osteopatie metaboliche: lesioni ossee
 - 5.3.2. Cause e tipi di lesioni più comuni
 - 5.3.3. Sintomatologia e specie suscettibili
 - 5.3.4. Diagnosi e trattamenti attuali
 - 5.3.5. Deformità delle ossa lunghe: torsione e flessione
 - 5.3.5.1. Descrizione del tipo di patologia
 - 5.3.5.2. Segni clinici nel volatile
 - 5.3.5.3. Trattamento e prevenzione
 - 5.3.6. Alterazioni delle ossa più distali: deformazione
 - 5.3.6.1. Scivolamento del tendine
 - 5.3.6.2. Ala d'angelo
 - 5.3.6.3. Piedi arrotolati
 - 5.3.7. Cachessia da fame
 - 5.3.7.1. Definizione ed eziologia: Sintomatologia
 - 5.3.7.2. Risultati necroscopici
 - 5.3.7.3. Trattamento e prevenzione
 - 5.3.8. Osteodistrofia comportamentale
- 5.4. Disturbi della cavità orale
 - 5.4.1. Patologie localizzate nel becco
 - 5.4.2. Cavità orale e orofaringe: lingua e ghiandole salivari
 - 5.4.2.1. Ipovitaminosi A
 - 5.4.2.2. Traumi
 - 5.4.2.3. Emorragia
 - 5.4.2.4. Neoplasia
 - 5.4.2.5. Alitosi
 - 5.4.3. Malattie infettive dei volatili
 - 5.4.3.1. Necrosi della mucosa
 - 5.4.3.2. Vaiolo aviario
 - 5.4.3.3. Anatidae herpesvirus (enterite virale delle anatre o peste)
 - 5.4.3.4. Candida (Infezione da *Candida Albicans*)
- 5.5. Patologie dell'esofago e del gozzo
 - 5.5.1. Esofagite, ingluvie: Impatto esofageo e/o ingluviale
 - 5.5.2. Infestazione dell'esofago e/o del gozzo dovuta a *Capillaria Contorta* e altre *Capillaria Spp*
 - 5.5.3. Candia e tricomoniasi
 - 5.5.3.1. Esofago e ingluvie
 - 5.5.4. Patologie ingluviali

- 5.5.4.1. Stasi e calcoli
- 5.5.5. Patologie del gozzo
 - 5.5.5.1. "Sindrome del gozzo acido"
 - 5.5.5.2. Gozzo sospeso
 - 5.5.5.3. Rigurgito del contenuto del gozzo
- 5.5.6. Neoplasie comuni
- 5.6. Patologie del proventricolo
 - 5.6.1. Malattia della dilatazione proventricolare nei volatili psittaciformi
 - 5.6.2. Impattazione del proventricolo e del ventriglio
 - 5.6.3. Candida (Infezione da *Candida Albicans*)
 - 5.6.4. Altre patologie
 - 5.6.4.1. Atonia
 - 5.6.4.2. Ipertrofia di eziologia sconosciuta
 - 5.6.4.3. Proventricolite
 - 5.6.4.4. Presenza di corpi estranei
- 5.7. Patologie del ventriglio o del ventricolo: Lo stomaco ghiandolare
 - 5.7.1. Malattia da dilatazione proventricolare
 - 5.7.2. Ulcerazioni del ventriglio
 - 5.7.3. Infestazione da nematodi dello stomaco
 - 5.7.4. Neoplasie
 - 5.7.5. Altre patologie
 - 5.7.5.1. Atrofia muscolare e ventricolite traumatica
- 5.8. Patologie dell'intestino del volatile
 - 5.8.1. Sindrome da malassorbimento
 - 5.8.2. Enteropatie non specifiche
 - 5.8.2.1. Diarrea nei volatili
 - 5.8.3. Disturbi dell'intestino posteriore
 - 5.8.3.1. Rottura coloretale
 - 5.8.3.2. Prolasso rettale
 - 5.8.3.2.1. Sovraccarico intestinale
 - 5.8.4. Neoplasie comuni
 - 5.8.5. La cloaca
 - 5.8.5.1. Cloacite: "scarico gonorroico"
 - 5.8.5.2. Prolasso
 - 5.8.5.3. Neoplasie comuni

- 5.9. Patologie del fegato
 - 5.9.1. Lipidosi
 - 5.9.1.1. Infiltrazione o degenerazione grassa
 - 5.9.2. Emocromatosi
 - 5.9.2.1. Immagazzinamento del ferro nell'organismo aviario
 - 5.9.3. Gotta viscerale
 - 5.9.4. Amiloidosi
 - 5.9.5. Neoplasie comuni
 - 5.9.6. Altre patologie
 - 5.9.6.1. Epatite tossica e diabete *mellito*
- 5.10. Disturbi endocrini
 - 5.10.1. Ghiandole tiroidee
 - 5.10.2. Ghiandole paratiroidi
 - 5.10.3. Ghiandole surrenali
 - 5.10.4. Ghiandole ultimobranchiali
 - 5.10.4.1. Localizzazione toracica
 - 5.10.5. Ipofisi: Il cervello aviario
 - 5.10.6. Pancreas: Funzione endocrina ed esocrina
 - 5.10.6.1. Pancreatite
 - 5.10.6.2. Necrosi pancreatica acuta
 - 5.10.6.3. Neoplasie comuni

Modulo 6. Malattie del paziente aviario

- 6.1. Malattie virali
 - 6.1.1. Le malattie virali
 - 6.1.2. La malattia di Newcastle (Famiglia *Paramyxoviridae*)
 - 6.1.2.1. Etiologia
 - 6.1.2.2. Classificazione dei sierotipi
 - 6.1.2.3. Caratteristiche cliniche e fisiopatologia
 - 6.1.2.4. Tecniche diagnostiche e trattamento
 - 6.1.3. Vaiolo aviario (virus della famiglia *Poxviridae*)
 - 6.1.3.1. Sierotipi rilevati nei volatili
 - 6.1.3.2. Segni clinici del paziente
 - 6.1.3.3. Diagnosi e trattamento

- 6.2. Altre infezioni virali di interesse clinico
 - 6.2.1. Virus dell'influenza nei volatili (famiglia *Orthomyxoviridae*)
 - 6.2.1.1. Epizootologia della malattia
 - 6.2.1.2. Segni clinici nel volatile
 - 6.2.1.3. Diagnosi
 - 6.2.1.4. Prevenzione e controllo
 - 6.2.2. Infezioni da herpesvirus
 - 6.2.2.1. Eziologia
 - 6.2.2.2. Malattia di Marek
 - 6.2.2.2.1. Paralisi dovuta a polineurite
 - 6.2.2.3. Peste dell'anatra
 - 6.2.2.3.1. Enterite virale dell'anatra
 - 6.2.2.4. Laringotracheite infettiva
 - 6.2.2.5. Herpes
 - 6.2.3. Altre malattie virali
- 6.3. Malattie batteriche più comuni nella clinica
 - 6.3.1. Pasteurellosi: colera
 - 6.3.1.1. Storia: agente eziologico e trasmissione della malattia
 - 6.3.1.2. Specie sensibili e sintomi
 - 6.3.1.3. Diagnosi
 - 6.3.1.4. Trattamento e immunità
 - 6.3.2. Clamidia: ornitosi-psittacosi
 - 6.3.2.1. Cause e specie più sensibili
 - 6.3.2.2. Diagnosi efficace
 - 6.3.2.3. Trattamento e prevenzione
 - 6.3.3. Salmonella
 - 6.3.3.1. Definizione
 - 6.3.3.2. Agente eziologico
 - 6.3.3.3. Distribuzione
 - 6.3.3.4. Specie suscettibili
 - 6.3.3.5. Trasmissione
 - 6.3.3.6. Diagnosi
 - 6.3.3.7. Trattamento/prevenzione
- 6.4. Malattie batteriche più comuni nella clinica
 - 6.4.1. Tubercolosi aviaria: *Mycobacterium Spp*
 - 6.4.1.1. Cause e specie più sensibili
 - 6.4.1.2. Diagnosi efficace
 - 6.4.1.3. Trattamento e prevenzione
 - 6.4.2. Pseudotubercolosi (yersinosi)
 - 6.4.2.1. Cause e specie più sensibili
 - 6.4.2.2. Diagnosi efficace
 - 6.4.2.3. Trattamento e prevenzione
 - 6.4.3. Infezione da *Escherichia Coli*
 - 6.4.3.1. Definizione
 - 6.4.3.2. Agente eziologico
 - 6.4.3.3. Distribuzione
 - 6.4.3.4. Specie suscettibili
 - 6.4.3.5. Trasmissione
 - 6.4.3.6. Diagnosi
 - 6.4.3.7. Trattamento/prevenzione
- 6.5. Altre malattie batteriche nel paziente aviario
 - 6.5.1. Botulismo
 - 6.5.1.1. Storia e distribuzione
 - 6.5.1.2. Trasmissione
 - 6.5.1.2.1. Bacilli di *Clostridium Botulinum*
 - 6.5.1.3. Sintomi clinici e lesioni
 - 6.5.1.4. Diagnosi e trattamento della malattia
 - 6.5.2. Mal rosso: *Erysipelothrix Rhusiopathiae*
 - 6.5.2.1. Eziologia e trasmissione dell'agente causale: volatili selvatici
 - 6.5.2.2. Rilevamento efficace
 - 6.5.2.2.1. Sintomi e lesioni
 - 6.5.2.3. Diagnosi e trattamento
 - 6.5.3. Listeriosi: *listeria monocytogenes*
 - 6.5.3.1. Storia: agente eziologico e trasmissione della malattia
 - 6.5.3.2. Sintomi rilevati nei volatili
 - 6.5.3.3. Diagnosi e trattamento efficace

- 6.6. Malattie fungine
 - 6.6.1. Aspergillosi
 - 6.6.1.1. Caratteristiche rilevanti della malattia
 - 6.6.1.2. Segni clinici rilevati nel paziente
 - 6.6.1.3. Tecniche di diagnosi efficaci
 - 6.6.1.4. Trattamento, prevenzione e profilassi
 - 6.6.2. Candida
 - 6.6.2.1. Segni clinici nel paziente aviario dovuti a *Candida Albicans*
 - 6.6.2.2. Tecniche diagnostiche di laboratorio
 - 6.6.2.3. Trattamento e gestione della patologia
 - 6.6.3. Dermatofitosi: Tinea
 - 6.6.3.1. Fattori predisponenti e tipi di volatili colpiti
 - 6.6.3.2. Segni clinici comuni
 - 6.6.3.3. Diagnosi e controllo
- 6.7. Ectoparassiti
 - 6.7.1. Ditteri (Diptera)
 - 6.7.1.1. Mosche e zanzare
 - 6.7.2. Pulci (*Siphonaptera*)
 - 6.7.3. Pidocchi (*Phthiraptera – Mallophaga*)
 - 6.7.4. Cimici (*Hemiptera – Cimicidae*)
 - 6.7.4.1. Ectoparassiti ematofagi
 - 6.7.5. *Acari*
 - 6.7.5.1. Gli ectoparassiti più comuni
 - 6.7.6. Zecche (*Ixodida*)
 - 6.7.6.1. Parassiti voluminosi
 - 6.7.7. Coleotteri (Coleoptera)
 - 6.7.7.1. Vettori di malattie
- 6.8. Prestazioni dell'analisi coprologica nei volatili
 - 6.8.1. Principali tecniche coprologiche
 - 6.8.2. Trematodi
 - 6.8.2.1. Pentagrammi
 - 6.8.3. Cestodi
 - 6.8.3.1. Tenie
 - 6.8.4. Nematodi
 - 6.8.4.1. Localizzazioni speciali dei nematodi e loro patologie

- 6.9. Protozoi: microrganismi unicellulari
 - 6.9.1. Coccidiosi in Anseriformi, Galliformi e Passeriformi
 - 6.9.1.1. Specie di *Eimeria* e *Isospora*
 - 6.9.1.2. Specie di *Caryospora*
 - 6.9.1.3. Altre specie di coccidiosi nei volatili
 - 6.9.2. Tricomoniasi: *Trichomonas Spp*
 - 6.9.3. Altri protozoi
 - 6.9.3.1. Giardia, Hexamita e Histomonas
- 6.10. Emoparassiti
 - 6.10.1. Microfilarie
 - 6.10.2. Specie di *Plasmodium*
 - 6.10.3. Specie di *Haemoproteus*
 - 6.10.4. Specie di *Leucocytozoon*
 - 6.10.5. Tripanosomiasi
 - 6.10.6. Specie di *Hepatozoonosi*
 - 6.10.7. Specie di *Babesia*
 - 6.10.7.1. Piroplasmi aviari
 - 6.10.8. Altre specie in discussione

Modulo 7. Anestesia e analgesia nei volatili

- 7.1. Caratteristiche anatomiche e fisiologiche per l'anestesia aviaria
 - 7.1.1. Caratteristiche anatomiche: I sacchi d'aria
 - 7.1.2. Considerazioni fisiologiche
 - 7.1.2.1. Ispirazione ed espirazione
 - 7.1.2.2. I trigger ventilatori
 - 7.1.2.3. Ipoglicemia
 - 7.1.3. Caratteristiche farmacocinetiche e farmacodinamiche del paziente aviario
- 7.2. Somministrazione a distanza dell'anestesia
 - 7.2.1. Sicurezza per gli operatori
 - 7.2.2. Volatili collaborativi: Gestione adeguata
 - 7.2.2.1. Vie e tecniche di somministrazione dell'anestesia
 - 7.2.3. Volatili non collaborativi: Volatili selvatici
 - 7.2.3.1. Tecniche di somministrazione dell'anestesia
 - 7.2.3.2. Dardo
 - 7.2.3.3. Altri meccanismi

- 7.2.4. Stress prima della somministrazione dell'anestesia
 - 7.2.4.1. Attivazione del sistema nervoso simpatico
 - 7.2.4.2. Altri cambiamenti ormonali
 - 7.2.4.3. Misurazione dello stress
 - 7.2.4.4. Effetti fisiologici della cattura
- 7.3. Anestesia per inalazione nei volatili: Scelta anestetica
 - 7.3.1. Considerazioni tecniche sulle attrezzature per l'anestesia
 - 7.3.1.1. Gas e vapori
 - 7.3.1.1.1. Isoflurano, sevoflurano e altri gas anestetici
 - 7.3.2. Intubazione endotracheale
 - 7.3.3. Intubazione dei sacchi d'aria
 - 7.3.3.1. Intubazione eccezionale
- 7.4. Monitoraggio durante l'anestesia
 - 7.4.1. Riflessi
 - 7.4.2. Volume circolatorio
 - 7.4.3. Dolore
 - 7.4.4. Monitoraggio cardiovascolare
 - 7.4.4.1. Auscultazione cardiaca
 - 7.4.4.2. Tempo di filler capillare
 - 7.4.4.3. Elettrocardiogramma
 - 7.4.4.4. Monitoraggio cardiaco mediante Doppler o ecocardiografia
 - 7.4.4.5. Altre tecniche di monitoraggio
 - 7.4.4.6. Terapia con fluidi per via endovenosa
 - 7.4.4.6.1. Cristalloidi e colloidi
 - 7.4.5. Monitoraggio della respirazione
 - 7.4.5.1. Auscultazione respiratoria
 - 7.4.5.2. Pulsossimetria
 - 7.4.5.3. Il capnografo
 - 7.4.6. Monitoraggio della temperatura: ipotermia e ipertermia
 - 7.4.6.1. Perdita di temperatura corporea durante l'intervento chirurgico: Monitoraggio e prevenzione
 - 7.4.6.2. Conseguenze dell'ipotermia
 - 7.4.6.3. Ipertermia
 - 7.4.6.3.1. Prevenzione e trattamento



- 7.5. Anestesia iniettabile
 - 7.5.1. Perfezionamento dell'anestesia
 - 7.5.2. Anestetici dissociativi
 - 7.5.3. Gli oppioidi
 - 7.5.4. Anestesia in condizioni di campo
 - 7.5.5. Ipotermia
 - 7.5.5.1. Aspetti importanti per prevenire/ridurre la perdita di calore durante l'anestesia nei volatili
- 7.6. Anestesia locale e analgesia
 - 7.6.1. Anestesia locale
 - 7.6.1.1. Monitoraggio cardiovascolare
 - 7.6.1.2. Medicinali utilizzati
 - 7.6.1.3. Opzioni terapeutiche
 - 7.6.2. Analgesia
 - 7.6.2.1. Tipi di dolore: l'analgesia
 - 7.6.2.2. Anestesia per inalazione nei volatili
 - 7.6.2.3. Farmaci analgesici
 - 7.6.2.3.1. Acido acetilsalicilico
 - 7.6.2.3.2. Buprenorfina cloridrato
 - 7.6.2.3.3. Butorfanolo
 - 7.6.2.3.4. *Flunixinina-Meglumina*
 - 7.6.2.3.5. Carprofene
 - 7.6.2.3.6. Ketoprofene
 - 7.6.2.3.7. Indometacina di rame
 - 7.6.2.3.8. Meloxicam
 - 7.6.2.3.9. Altri analgesici
- 7.7. Emergenze anestetiche
 - 7.7.1. Complicazioni respiratorie durante l'anestesia
 - 7.7.1.1. Depressione respiratoria
 - 7.7.1.2. Apnea e arresto respiratorio
 - 7.7.1.3. Ostruzione delle vie respiratorie
 - 7.7.1.4. Iperventilazione
 - 7.7.1.5. Ipossia
 - 7.7.2. Complicanze cardiovascolari specifiche durante l'anestesia
 - 7.7.2.1. Bradicardia
 - 7.7.2.2. Tachicardia
 - 7.7.2.3. Ipotensione
 - 7.7.2.4. Ipertensione
 - 7.7.2.5. Aritmie
 - 7.7.2.6. Arresto cardiaco
 - 7.7.3. Emorragia nel paziente aviario durante l'anestesia
- 7.8. Anestesia nei volatili in gabbia: psittaciformi e passeriformi
 - 7.8.1. Considerazioni anatomiche e fisiologiche
 - 7.8.2. Sistema cardiovascolare
 - 7.8.3. La termoregolazione
 - 7.8.4. Sistemi di ventilazione respiratoria
 - 7.8.5. Valutazione preanestetica del volatile
 - 7.8.6. La procedura anestetica
 - 7.8.7. Tipi di anestetici utilizzati
 - 7.8.8. Anestesia locale e analgesia
- 7.9. L'anestesia nei volatili acquatici e semi-acquatici
 - 7.9.1. Il paziente: volatili acquatici e semi-acquatici
 - 7.9.2. Monitoraggio delle costanti fisiologiche
 - 7.9.3. La termoregolazione
 - 7.9.4. La procedura anestetica
 - 7.9.5. Tipi di anestetici utilizzati
 - 7.9.6. Anestesia locale e analgesia
- 7.10. Altre particolarità dell'anestesia
 - 7.10.1. Particolarità dell'anestesia nei ratiti
 - 7.10.1.1. Considerazioni anatomiche e fisiologiche
 - 7.10.1.2. La procedura anestetica
 - 7.10.1.3. Tipi di anestetici
 - 7.10.1.4. Anestesia locale e analgesia
 - 7.10.2. Anestesia nei galliformi
 - 7.10.3. Anestesia nei falconiformi
 - 7.10.4. Eutanasia: l'atto umanitario
 - 7.10.4.1. Considerazioni speciali

Modulo 8. Anestesia e chirurgia dei tessuti molli

- 8.1. Chirurgia dei tessuti molli
 - 8.1.1. Il chirurgo dei tessuti molli nei volatili
 - 8.1.2. Preparazione del paziente
 - 8.1.2.1. Ipotermia
 - 8.1.2.2. Preparazione della pelle
 - 8.1.3. Attrezzatura necessaria
 - 8.1.4. Cotone idrofilo sterile
 - 8.1.5. Lenti chirurgiche bifocali
 - 8.1.6. Strumenti microchirurgici
 - 8.1.7. Materiali di sutura
- 8.2. Materiale chirurgico speciale per la chirurgia avicola
 - 8.2.1. Emoclisi
 - 8.2.2. Radiocirurgia
 - 8.2.3. Laser chirurgici
 - 8.2.3.1. Tipi e apparecchiature più utilizzate
 - 8.2.4. Microchirurgia
- 8.3. Chirurgia della pelle e degli annessi
 - 8.3.1. Cisti delle piume
 - 8.3.1.1. Lumps
 - 8.3.2. Uropigio
 - 8.3.2.1. Patologie più comuni
 - 8.3.3. Trattamento di ferite e lesioni dei tessuti molli
 - 8.3.4. Neoplasie comuni
 - 8.3.4.1. Lipoma
 - 8.3.4.2. Xantoma
- 8.4. Tecniche del tratto riproduttivo
 - 8.4.1. Preparazione precedente del paziente
 - 8.4.2. Sterilizzazione
 - 8.4.3. Salpingoisterectomia: Sterilizzazione della femmina
 - 8.4.3.1. Tecnica chirurgica
 - 8.4.4. Ostruzione delle uova nell'ovidotto: Distocia aviaria
 - 8.4.4.1. Cesareo: Ostruzione delle uova nell'ovidotto
 - 8.4.4.2. Torsione uterina: Infiammazione del celoma
 - 8.4.5. Orchiectomia
 - 8.4.5.1. Posizione anatomica del testicolo: Intracellulare
 - 8.4.5.2. Tecnica
 - 8.4.6. Biopsia endoscopica del testicolo
- 8.5. Tecniche per il tratto gastrointestinale I
 - 8.5.1. La lingua
 - 8.5.1.1. Patologie più comuni
 - 8.5.2. L'esofago prossimale
 - 8.5.2.1. Stenosi esofagea: Cause e trattamenti
 - 8.5.2.2. Traumi esofagei: Cause e trattamenti
 - 8.5.3. Ingluviotomia
 - 8.5.3.1. Localizzazione
 - 8.5.3.2. Indicazioni: Corpi estranei
 - 8.5.4. Bruciate del gozzo
 - 8.5.4.1. Origine della patologia
 - 8.5.4.2. Tecniche chirurgiche adeguate
 - 8.5.5. Altre tecniche chirurgiche di scelta
- 8.6. Tecniche per il tratto gastrointestinale II
 - 8.6.1. Lacerazioni del colon o dell'esofago
 - 8.6.1.1. Alimentazione traumatica: Cause e trattamenti
 - 8.6.1.2. Traumi esterni: Cause e trattamenti
 - 8.6.2. Posizionamento di una sonda per ingluviotomia
 - 8.6.2.1. Indicazioni per il tubo di alimentazione
 - 8.6.3. Celiotomia: Apertura della cavità celomatica
 - 8.6.3.1. Indicazioni e complicazioni
 - 8.6.3.2. Celiotomia laterale sinistra
 - 8.6.4. Altre tecniche chirurgiche di scelta
- 8.7. Tecniche per il tratto gastrointestinale III
 - 8.7.1. Proventricolotomia: accesso al proventricolo o al ventricolo
 - 8.7.1.1. Indicazioni
 - 8.7.1.2. Tecniche chirurgiche di scelta
 - 8.7.2. Sacculectomia del sacco vitellino: Pulcini appena nati
 - 8.7.2.1. Indicazioni
 - 8.7.2.2. Tecniche chirurgiche di scelta

- 8.7.3. Enterotomia
 - 8.7.3.1. Casi in cui è necessaria l'enterotomia
 - 8.7.3.2. Tipo di intervento da eseguire
- 8.7.4. Enterectomia: Anastomosi uretero-intestinale
 - 8.7.4.1. Situazioni cliniche
 - 8.7.4.2. Il processo chirurgico
- 8.7.5. Celiotomia della linea mediana ventrale
 - 8.7.5.1. Indicazioni per questo accesso chirurgico
 - 8.7.5.2. Gli approcci
- 8.7.6. Disturbi cloacali
 - 8.7.6.1. Prolasso di organi attraverso la cloaca
 - 8.7.6.2. Cloacolite
- 8.8. Procedure per la realizzazione della biopsia
 - 8.8.1. Biopsia del fegato
 - 8.8.1.1. Indicazioni per questo accesso chirurgico
 - 8.8.1.2. Approccio
 - 8.8.2. Biopsia del pancreas
 - 8.8.2.1. Disturbi del pancreas
 - 8.8.2.2. Indicazioni chirurgiche
 - 8.8.3. Biopsia renale
 - 8.8.3.1. Indicazioni
 - 8.8.3.2. Mezzi tecnici necessari
 - 8.8.3.3. Tecnica e approccio
- 8.9. Tecniche chirurgiche respiratorie
 - 8.9.1. Chirurgia respiratoria
 - 8.9.1.1. Ricordo anatomico necessario
 - 8.9.2. La tracheotomia
 - 8.9.2.1. Indicazioni
 - 8.9.2.1.1. Presenza di aspergillomi e corpi estranei
 - 8.9.2.2. Tecnica chirurgica
 - 8.9.3. La tracheotomia
 - 8.9.3.1. Indicazioni: Stenosi tracheale
 - 8.9.3.2. Tecnica chirurgica
 - 8.9.4. Biopsia polmonare

- 8.9.4.1. Indicazioni: Stenosi tracheale
- 8.9.4.2. Tecnica chirurgica
- 8.9.5. Sessaggio dei volatili
 - 8.9.5.1. Considerazioni etiche
- 8.10. Trattamenti post-operatori
 - 8.10.1. Situazioni stressanti
 - 8.10.2. Recupero e manutenzione termica
 - 8.10.3. Ricovero e recupero rapido
 - 8.10.4. Prevenzione dell'autotrauma
 - 8.10.5. Analgesia post-operatoria
 - 8.10.6. Terapia dei fluidi adeguata
 - 8.10.7. Integrazione nutrizionale

Modulo 9. Patologie e trattamenti medici

- 9.1. Trattamenti nutrizionali
 - 9.1.1. Fluidoterapia: applicazione clinica
 - 9.1.1.1. Tipi di fluidoterapia
 - 9.1.1.2. Vantaggi e svantaggi
 - 9.1.2. Tubo di alimentazione e supporto nutrizionale
 - 9.1.2.1. Necessità nutrizionali
 - 9.1.2.2. Formule di nutrizionali enterali
- 9.2. Trattamenti esterni
 - 9.2.1. Taglio degli artigli e del becco
 - 9.2.2. Riparazione delle piume
 - 9.2.2.1. Materiali e strumenti utilizzati per l'innesto
 - 9.2.2.2. Riparazione di piume piegate
 - 9.2.2.3. Sostituzione parziale delle piume
 - 9.2.2.4. Sostituzione totale delle piume
 - 9.2.3. Rifilatura e tosatura delle ali
 - 9.2.4. Obiettivi di gestione del trattamento delle ferite
 - 9.3.4.1. Cura dei bendaggi
 - 9.3.4.2. Rimozione della medicazione

- 9.3. Trattamenti per i traumi
 - 9.3.1. Medicazioni e bendaggi
 - 9.3.1.1. Funzioni delle medicazioni e dei bendaggi
 - 9.3.1.1.1. Protezione
 - 9.3.1.1.2. Pressione
 - 9.3.1.1.3. Sostegno
 - 9.3.1.1.4. Assorbimento, ambiente umido, tenuta in posizione
 - 9.3.1.1.5. Comfort
 - 9.3.1.1.6. Altre caratteristiche di una medicazione ideale
 - 9.3.1.2. Processo di selezione
 - 9.3.1.3. Valutazione delle ferite
 - 9.3.2. Tipi di medicazioni più comunemente utilizzati in chirurgia ortopedica
 - 9.3.2.1. Bendaggio a figura di otto
 - 9.3.2.2. Bendaggio a figura di otto e bendaggio corporeo
 - 9.3.2.3. Bendaggio ad ala con due bendaggi circolari intorno al corpo
 - 9.3.2.4. Bendaggio Robert Jones
 - 9.3.2.5. Benda a palla
 - 9.3.3. Ingessatura protettiva delle gambe
 - 9.3.4. Stecche esterne
 - 9.3.5. Collari elisabetiani
- 9.4. Somministrazione di farmaci nei volatili
 - 9.4.1. Analizzare gli aspetti rilevanti della somministrazione dei farmaci
 - 9.4.2. Vie di uso
 - 9.4.3. Vantaggi e svantaggi
 - 9.4.4. Regolazioni del metabolismo dei farmaci
- 9.5. Antibiotici comunemente utilizzati nel paziente volatile
 - 9.5.1. Amikacina
 - 9.5.1.1. Specie indicate e dosaggio
 - 9.5.2. Cefprozidima
 - 9.5.2.1. Specie indicate e dosaggio
 - 9.5.3. Doxiciclina
 - 9.5.3.1. Specie indicate e dosaggio efficace
 - 9.5.4. Enrofloxacin e marbofloxacin
 - 9.5.4.1. I chinoloni e i loro usi attuali
 - 9.5.5. Metronidazolo
 - 9.5.5.1. Specie indicate e dosaggio efficace
 - 9.5.6. *Trimethoprim*/sulfametoxazolo
 - 9.5.6.1. Dosaggio appropriato
 - 9.5.7. Altri antibiotici utilizzati
- 9.6. Antimicotici più comunemente utilizzati nel paziente aviario
 - 9.6.1. Anfotericina B
 - 9.6.1.1. Specie di destinazione e dosaggio
 - 9.6.2. Fluconazolo
 - 9.6.2.1. Dosaggio
 - 9.6.3. Itraconazolo
 - 9.6.3.1. Dosaggio
 - 9.6.4. Ketoconazolo: fungistatico
 - 9.6.4.1. Dosaggio
 - 9.6.5. Nistatina: agente antimicotico macrolide
 - 9.6.5.1. Specie di destinazione e dosaggio
 - 9.6.6. Altri antimicotici clinicamente rilevanti
- 9.7. Antiparassitari più comunemente utilizzati nel paziente aviario
 - 9.7.1. Ivermectina
 - 9.7.1.1. Specie di destinazione e dosaggio
 - 9.7.2. Albendazolo
 - 9.7.2.1. Specie di destinazione e dosaggio
 - 9.7.3. Fenbendazolo
 - 9.7.3.1. Specie di destinazione e dosaggio
 - 9.7.4. Levamisolo
 - 9.7.4.1. Tipo di specie e dosaggio
 - 9.7.5. Selamectina
 - 9.7.5.1. Tipo di specie e dosaggio
 - 9.7.6. Toltrazuril
 - 9.7.6.1. Dosaggio e specie di destinazione
 - 9.7.7. Altri antiparassitari clinicamente rilevanti

- 9.8. Altri medicinali utilizzati nei volatili
 - 9.8.1. Antivirali più comunemente utilizzati nel paziente aviario
 - 9.8.1.1. Aciclovir
 - 9.8.1.1.1. Posologia: specie di destinazione e dosaggio
 - 9.8.1.2. Altri antivirali clinicamente rilevanti
 - 9.8.2. Ormoni utilizzati nei volatili
 - 9.8.2.1. Ormone adrenocorticotropo: ACTH
 - 9.8.2.1.1. Tipo di volatile e dosaggio
 - 9.8.2.2. Cabergolina
 - 9.8.2.2.1. Dosaggio efficace
 - 9.8.2.3. Ossitocina
 - 9.8.2.3.1. Dosaggio efficace
 - 9.8.2.4. Altri ormoni clinicamente rilevanti
- 9.9. Farmaci utilizzati per la nebulizzazione
 - 9.9.1. Uso di un nebulizzatore
 - 9.9.2. L'uso di F10
 - 9.9.3. Gentamicina
 - 9.9.4. Amikacina
 - 9.9.4.1. Dosaggio e uso
 - 9.9.5. Anfotericina B
 - 9.9.5.1. Dosaggio e uso
 - 9.9.6. Clotrimazolo
 - 9.9.6.1. Dosaggio e uso
 - 9.9.7. Altri farmaci utilizzati per la nebulizzazione
- 9.10. Colliri oftalmologici utilizzati nei volatili
 - 9.10.1. Ciprofloxacina
 - 9.10.2. Cloramfenicolo
 - 9.10.3. Tobramicina
 - 9.10.4. Diclofenac
 - 9.10.5. Prednisone

Modulo 10. Chirurgia ortopedica e oftalmologica nei volatili

- 10.1. Oftalmologia aviaria: Lesioni oculari e palpebrali
 - 10.1.1. Ricordo anatomico
 - 10.1.2. Differenze tra specie
 - 10.1.3. Fisiopatologia del bulbo oculare
 - 10.1.4. Trattamenti più utilizzati
- 10.2. Pododermatite: Le unghie
 - 10.2.1. Caratteristiche della patologia
 - 10.2.2. Specie di volatili più colpite
 - 10.2.3. Trattamento aggiornato
 - 10.2.3.1. Trattamento medico
 - 10.2.3.2. Trattamento chirurgico
 - 10.2.3.2.1. Debridement necrotico
 - 10.2.4. Prevenzione
 - 10.2.5. Trattamento
- 10.3. Fratture: Perdita di definizione dell'osso
 - 10.3.1. Lo scheletro dei volatili
 - 10.3.2. Attrezzature chirurgiche necessarie e considerazioni tecniche preliminari
 - 10.3.3. Esame fisico e gestione preoperatoria del paziente aviario
 - 10.3.4. Tipi di fratture e dislocazioni ossee
- 10.4. La correzione delle fratture: Obiettivi nel trattamento delle fratture
 - 10.4.1. Tecniche di osteosintesi nei volatili
 - 10.4.1.1. Vantaggi
 - 10.4.1.2. Svantaggi
 - 10.4.2. Fissazione interna
 - 10.4.2.1. Incastro spinale (intramidollare o centromidollare)
 - 10.4.2.2. Bloccaggio
 - 10.4.3. Fissazione esterna: Ponteggi ossei
 - 10.4.3.1. Fissatore di Kirschner-Ehmer

- 10.5. Metodi di fissazione per fratture di omero, clavicola e coracoide
 - 10.5.1. Anatomia del cingolo scapolare e dell'arto anteriore
 - 10.5.2. Frattura dell'omero
 - 10.5.3. Metodo di fissazione delle fratture distali e subcondilari dell'omero
 - 10.5.3.1. Fili incrociati
- 10.6. Metodi di fissazione delle fratture diafisarie dell'arto anteriore
 - 10.6.1. Aspetti rilevanti
 - 10.6.2. Posizionamento degli aghi nei diversi fissatori
 - 10.6.3. Fratture della diafisi prossimale ulnare, con radio intatto o fratturato
 - 10.6.4. Fratture della diafisi ulnare e ulnare distale, con radio intatto o fratturato
 - 10.6.5. Casi speciali dell'arto anteriore
 - 10.6.5.1. Frattura del radio prossimale o distale
 - 10.6.5.2. Con ulna intatta
 - 10.6.6. Lussazioni del gomito
- 10.7. Metodi di fissazione carpale e tarsale
 - 10.7.1. Fissazione dell'articolazione del carpo
 - 10.7.1.1. Aspetti rilevanti
 - 10.7.1.2. Raccomandazioni specifiche di trattamento
 - 10.7.2. Fissazione delle fratture del tibio-tarso
 - 10.7.2.1. Aspetti rilevanti
 - 10.7.2.2. Fratture della tibiotarsica e loro stabilizzazione chirurgica
 - 10.7.3. Scelte per la fissazione delle fratture tarso-metatarsali
- 10.8. Metodi di fissazione e patologie ortopediche del femore
 - 10.8.1. Aspetti rilevanti
 - 10.8.2. Fratture del femore
 - 10.8.2.1. Stabilizzazione chirurgica
 - 10.8.3. Lussazione del ginocchio
 - 10.8.3.1. Trattamento di scelta





- 10.9. Lesioni ossee meno comuni
 - 10.9.1. Lussazione e frattura del collo
 - 10.9.1.1. Sintomi, diagnosi e trattamento
 - 10.9.2. Lesioni dello sterno
 - 10.9.2.1. Patologia
 - 10.9.2.2. Trattamento
 - 10.9.3. Lesioni della punta dell'ala
 - 10.9.3.1. Ferite e ulcere dell'ala
 - 10.9.3.1.1. Tipi di ferite e trattamento
 - 10.9.3.2. Borsite
 - 10.9.3.2.1. Sintomi e trattamento
 - 10.9.3.3. Edema e sindrome della cancrena secca: necrosi avascolare
 - 10.9.3.3.1. Localizzazione
 - 10.9.3.3.2. Sintomi e trattamento
- 10.10. Assistenza post-operatoria dei pazienti con fratture riparate
 - 10.10.1. Terapia fisica per il trattamento delle fratture dell'ala
 - 10.10.2. Trattamento del patagio
 - 10.10.3. Riabilitazione fisica e fisioterapia nei volatili

07

Tirocinio Clinico

Dopo aver completato il periodo teorico online, lo studente potrà effettuare un tirocinio pratico di 3 settimane in uno dei centri più importanti a livello internazionale. Così, lo studente avrà accesso a casi clinici reali, attrezzature all'avanguardia e un tutor aggiunto, che lo guiderà durante l'intero processo del tirocinio, che si svolgerà in modo intensivo per 3 settimane.





“

Per 3 settimane ti immergerai in un apprendimento intensivo in cui svolgerai le attività più rilevanti per specializzarti nel trattamento chirurgico dei volatili”

Il periodo di tirocinio di questo programma è composto da un soggiorno in un centro clinico veterinario, della durata di 3 settimane, dal lunedì al venerdì con giornate di 8 ore consecutive. In esse, lo specialista svolgerà apprendistati pratici a fianco di uno specialista aggiunto, con il quale potrà assistere pazienti reali, applicando così le diagnosi più innovative e stabilendo i trattamenti di ultima generazione più adatti per ogni patologia.

In questa proposta di formazione, di carattere completamente pratico, le attività sono dirette allo sviluppo e al perfezionamento delle competenze necessarie per la prestazione di cure veterinarie in settori e condizioni che richiedono un elevato livello di qualificazione, e che sono orientate alla formazione specifica per l'esercizio dell'attività, in un ambiente di sicurezza e ad alto rendimento professionale.

Questo programma rappresenta un'opportunità unica per il veterinario, che potrà imparare attraverso varie attività a familiarizzare con gli ultimi sviluppi sui test e i trattamenti di volatili piccoli ed esotici. Questa programma pratico è fondamentale per aggiornare le proprie competenze professionali nel settore.

La fase pratica prevede la partecipazione attiva dello studente che svolgerà le attività e le procedure di ogni area di competenza (imparare a imparare e imparare a fare), con l'accompagnamento e la guida del personale docente e degli altri compagni di corso che facilitano il lavoro di squadra e l'integrazione multidisciplinare come competenze trasversali per la pratica della Medicina e della Chirurgia dei Volatili (imparare a essere e imparare a relazionarsi).

Le procedure descritte di seguito costituiranno la base della parte pratica della specializzazione e la relativa attuazione è subordinata all'idoneità dei pazienti e alla disponibilità del centro, come al suo carico di lavoro; le attività proposte sono le seguenti:



Modulo	Attività Pratica
Test di laboratorio e tecniche di diagnostica per immagini	Estrarre, analizzare e valutare l'ematologia
	Valutare l'analisi biochimica del volatile
	Sviluppare gli esami delle urine
	Sviluppare tecniche citologiche fondamentali e avanzate, con particolare attenzione allo studio delle cellule
	Valutare esternamente e internamente il paziente nell'esame <i>Postmortem</i>
	Sviluppare procedure diagnostiche nella tecnica necroscopica
	Esercitarsi con il paziente sul posizionamento e la contenzione necessari per eseguire un efficace esame di diagnostica per immagini
	Applicare lo studio radiografico con contrasto
	Sviluppare interpretazioni radiologiche
	Esercitarsi nell'endoscopia per analizzare un organo cavo o una cavità corporea
	Sviluppare analisi cliniche relative alla cardiologia
	Approccio alle patologie relazionate con il paziente volatile e la loro gestione
Sviluppare esami dei disturbi del cavo orale	
Analizzare le patologie dell'esofago	
Analizzare le patologie del proventricolo	
Analizzare le patologie del ventriglio e del ventricolo	
Esaminare le patologie dell'intestino del volatile	
Valutare e determinare le patologie del fegato	
Analizzare i diversi tipi di disturbi endocrini	
Sviluppare esami per le malattie fungine	
Sviluppare l'analisi degli ectoparassiti	
Eseguire analisi coprologiche nei volatili	
Eseguire valutazioni dei protozoi	
Eseguire analisi degli emoparassiti	

Modulo	Attività Pratica
Tecniche di anestesia e analgesia nei volatili	Eseguire la somministrazione di anestesia a distanza
	Valutare l'anestesia per inalazione nei volatili
	Esercitarsi nel monitoraggio durante l'anestesia
	Analizzare l'anestesia iniettabile
	Applicare l'anestesia nei volatili in gabbia: passeriformi
	Applicare l'anestesia nei volatili acquatici e semi-acquatici
	Applicare tecniche anestetiche per l'apparato riproduttivo
	Applicare tecniche anestetiche per l'apparato gastrointestinale
	Eseguire biopsie
	Eseguire tecniche chirurgiche respiratorie
Gestione specifica dei diversi trattamenti medici	Applicare trattamenti nutrizionali
	Applicare trattamenti esterni
	Praticare la somministrazione di farmaci nei volatili
	Praticare la somministrazione degli antibiotici comunemente utilizzati nel paziente volatile
	Realizzare esami degli antimicotici comunemente utilizzati nel paziente volatile
	Applicare gli antiparassitari comunemente utilizzati nel paziente volatile
	Analizzare e somministrare i farmaci utilizzati per la nebulizzazione
Valutare i colliri oftalmologici utilizzati nei volatili	

Assicurazione di responsabilità civile

La preoccupazione principale di questa istituzione è quella di garantire la sicurezza sia dei tirocinanti e degli altri agenti che collaborano ai processi di tirocinio in azienda. All'interno delle misure rivolte a questo fine ultimo, esiste la risposta a qualsiasi incidente che possa verificarsi durante il processo di insegnamento-apprendimento.

A tal fine, questa entità formativa si impegna a stipulare un'assicurazione di responsabilità civile per coprire qualsiasi eventualità possa verificarsi durante lo svolgimento del tirocinio all'interno del centro di collocamento.

La polizza di responsabilità civile per i tirocinanti deve garantire una copertura assicurativa completa e deve essere stipulata prima dell'inizio del periodo di tirocinio. In questo modo, il tirocinante non dovrà preoccuparsi in caso di situazioni impreviste e avrà a disposizione una copertura fino al termine del periodo di tirocinio.



Condizioni generali del tirocinio

Le condizioni generali dell'accordo di tirocinio per il programma sono le seguenti:

1. TUTORAGGIO: durante il Master Semipresenziale agli studenti verranno assegnati due tutor che li seguiranno durante tutto il percorso, risolvendo eventuali dubbi e domande. Da un lato, lo studente disporrà di un tutor professionale appartenente al centro di inserimento lavorativo che lo guiderà e lo supporterà in ogni momento. Dall'altro lato, allo studente verrà assegnato anche un tutor accademico che avrà il compito di coordinare e aiutare lo studente durante l'intero processo, risolvendo i dubbi e fornendogli tutto ciò di cui potrebbe aver bisogno. In questo modo, il professionista sarà accompagnato in ogni momento e potrà risolvere tutti gli eventuali dubbi, sia di natura pratica che accademica.

2. DURATA: il programma del tirocinio avrà una durata di tre settimane consecutive di preparazione pratica, distribuite in giornate di 8 ore lavorative, per cinque giorni alla settimana. I giorni di frequenza e l'orario saranno di competenza del centro, che informerà debitamente e preventivamente il professionista, con un sufficiente anticipo per facilitarne l'organizzazione.

3. ASSENZE: in caso di mancata presentazione il giorno di inizio del Master Semipresenziale, lo studente perderà il diritto allo stesso senza possibilità di rimborso o di modifica di date. L'assenza per più di due giorni senza un giustificato motivo/certificato medico comporterà la rinuncia dello studente al tirocinio e, pertanto, la relativa automatica cessazione. In caso di ulteriori problemi durante lo svolgimento del tirocinio, essi dovranno essere debitamente e urgentemente segnalati al tutor accademico.

4. CERTIFICAZIONE: lo studente che supererà il Master Semipresenziale riceverà un certificato che attesterà il tirocinio svolto presso il centro in questione.

5. RAPPORTO DI LAVORO: il Master Semipresenziale non costituisce alcun tipo di rapporto lavorativo.

6. STUDI PRECEDENTI: alcuni centri potranno richiedere un certificato di studi precedenti per la partecipazione al Master Semipresenziale. In tal caso, sarà necessario esibirlo al dipartimento tirocini di TECH affinché venga confermata l'assegnazione del centro prescelto.

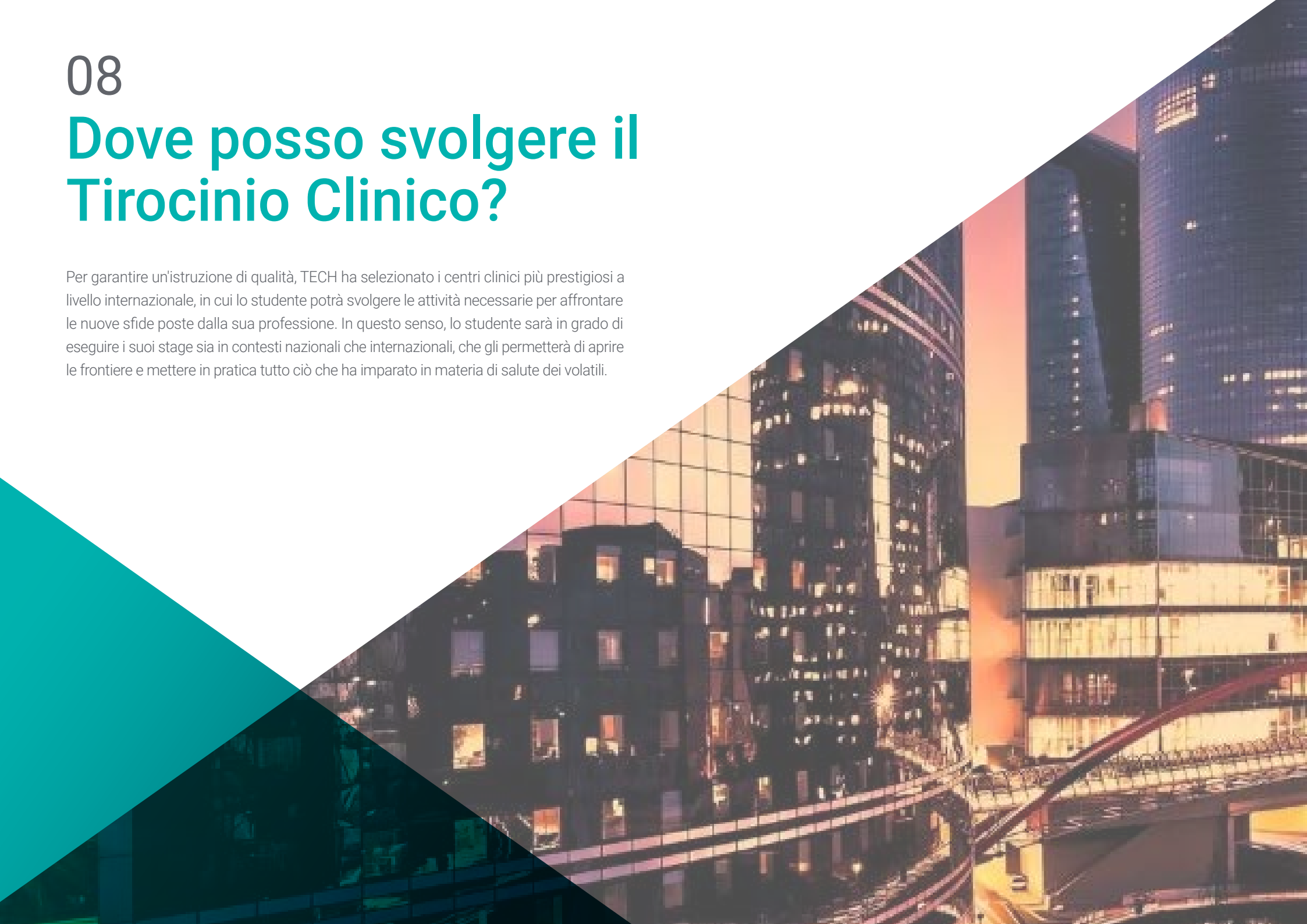
7. NON INCLUDE: il Master Semipresenziale non includerà nessun elemento non menzionato all'interno delle presenti condizioni. Pertanto, non sono inclusi alloggio, trasporto verso la città in cui si svolge il tirocinio, visti o qualsiasi altro servizio non menzionato.

Tuttavia, gli studenti potranno consultare il proprio tutor accademico per qualsiasi dubbio o raccomandazione in merito. Egli fornirà tutte le informazioni necessarie per semplificare le procedure.

08

Dove posso svolgere il Tirocinio Clinico?

Per garantire un'istruzione di qualità, TECH ha selezionato i centri clinici più prestigiosi a livello internazionale, in cui lo studente potrà svolgere le attività necessarie per affrontare le nuove sfide poste dalla sua professione. In questo senso, lo studente sarà in grado di eseguire i suoi stage sia in contesti nazionali che internazionali, che gli permetterà di aprire le frontiere e mettere in pratica tutto ciò che ha imparato in materia di salute dei volatili.



“

Questa è un'opportunità unica per te, specializzarti in medicina e chirurgia aviaria nel centro che desideri con i migliori professionisti del settore"

tech 56 | Dove posso svolgere il Tirocinio Clinico?



Gli studenti potranno svolgere il tirocinio di questo Master Semipresenziale presso i seguenti centri:



Veterinaria

GREFA - Grupo de Rehabilitación de la Fauna Autóctona y su Hábitat

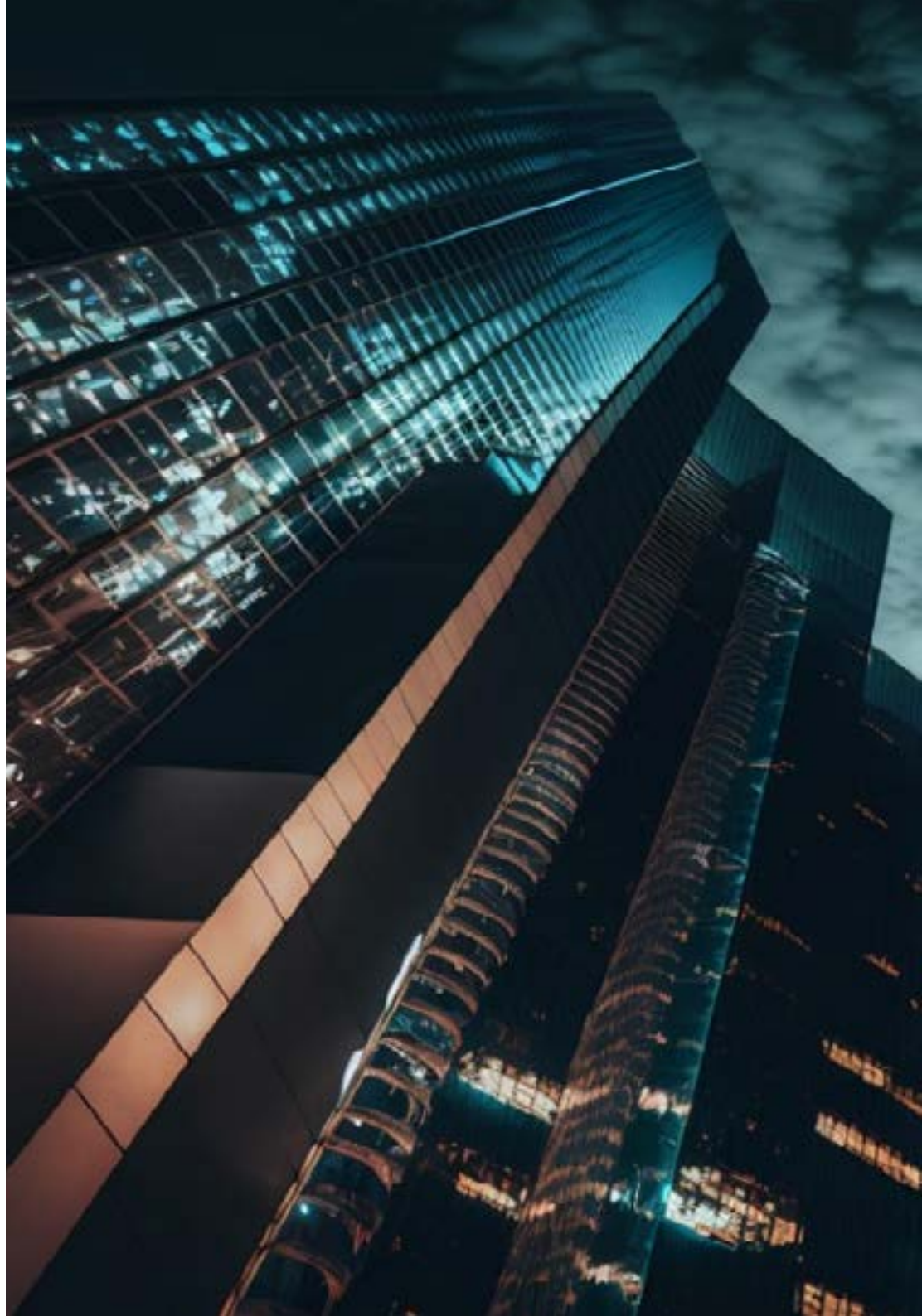
Paese	Città
Spagna	Madrid

Indirizzo: C. Monte del Pilar, s/n, 28220
Majadahonda, Madrid

GREFA specializzato nello studio e nella conservazione della natura

Tirocini correlati:

- Gestione della Fauna Silvestre
- Medicina e Chirurgia dei Volatili





“

Iscriviti ora e progredisci nel tuo campo di lavoro grazie ad un programma completo che ti permetterà di mettere in pratica tutto ciò che hai imparato”

09

Metodologia di studio

TECH è la prima università al mondo a combinare la metodologia dei casi di studio con il **Relearning**, un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione guidata.

Questa strategia didattica innovativa è pensata per offrire ai professionisti l'opportunità di aggiornare le conoscenze e sviluppare le competenze in modo intensivo e rigoroso.

Un modello di apprendimento che pone lo studente al centro del processo accademico e gli conferisce il ruolo di protagonista, adattandosi alle sue esigenze e lasciando da parte le metodologie più convenzionali.



“

*TECH ti prepara ad affrontare nuove sfide
in ambienti incerti e ad avere una carriera di
successo”*

Lo studente: la priorità di tutti i programmi TECH

Nella metodologia di studio di TECH, lo studente è il protagonista assoluto. Gli strumenti pedagogici di ogni programma sono stati selezionati tenendo conto delle esigenze di tempo, disponibilità e rigore accademico che gli studenti di oggi e i lavori più competitivi del mercato richiedono.

Con il modello didattico asincrono di TECH, è lo studente a scegliere quanto tempo dedicare allo studio, come stabilire le proprie routine e tutto questo comodamente dal dispositivo elettronico che ha scelto. Lo studente non deve frequentare le lezioni dal vivo, dato che spesso non può seguirle. Le attività di apprendimento si svolgeranno a tuo piacimento. Potrai sempre decidere quando e da dove studiare.

“

In TECH NON ci sono lezioni dal vivo (non c'è quindi obbligo di frequenza)”



I programmi di studio più completi a livello internazionale

TECH si caratterizza per offrire gli itinerari accademici più completi in ambito universitario. Questa completezza è ottenuta attraverso la creazione di programmi che coprono non solo le conoscenze essenziali, ma anche le ultime innovazioni in ogni settore.

Venendo costantemente aggiornati, questi programmi consentono agli studenti di stare al passo con i cambiamenti del mercato e di acquisire le competenze più apprezzate dai datori di lavoro. In questo modo, i laureati TECH ricevono una preparazione completa che dà loro un significativo vantaggio competitivo per avanzare nella loro carriera.

Inoltre, possono farlo da qualsiasi dispositivo, PC, tablet o smartphone.

“

Il modello di TECH è asincrono, quindi puoi studiare con il tuo PC, tablet o smartphone dove vuoi, quando vuoi, per tutto il tempo che vuoi”

Case study o Metodo dei Casi

Il metodo dei casi è stato il sistema di apprendimento più usato nelle migliori business school del mondo. Sviluppato nel 1912 affinché gli studenti di giurisprudenza non imparassero il diritto solo sulla base di contenuti teorici, la sua funzione era anche quella di introdurli a situazioni complesse della vita reale. Così, avrebbero potuto prendere decisioni informate e formulare giudizi di valore su come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard.

Con questo modello di insegnamento, sono gli stessi studenti a sviluppare la loro competenza professionale attraverso strategie come il *Learning by Doing* o il *Design Thinking*, utilizzate da altre istituzioni rinomate come Yale o Stanford.

Questo metodo orientato all'azione sarà applicato durante tutto il percorso accademico dello studente con TECH. In questo modo, lo studente si confronterà con molteplici situazioni di vita reale e dovrà integrare le conoscenze, ricercare, argomentare e difendere le proprie idee e decisioni. Tutto ciò con la premessa di rispondere alla domanda su come avrebbero agito di fronte a eventi specifici e complessi nel loro lavoro quotidiano.



Metodo di *Relearning*

In TECH i casi studio vengono potenziati grazie alla migliore metodologia di insegnamento del momento, 100% online: il *Relearning*.

Questo metodo si distacca dalle tecniche di insegnamento tradizionali per mettere il discente al centro dell'equazione, fornendo i migliori contenuti in diversi formati. In questo modo, lo studente può rivedere e ribadire i concetti chiave di ogni materia e imparare ad applicarli in un ambiente reale.

Allo stesso modo, e secondo molteplici ricerche scientifiche, la ripetizione è il modo migliore per imparare. Per questo motivo, TECH offre tra le 8 e le 16 ripetizioni di ogni concetto chiave all'interno della stessa lezione, presentato in modo diverso, al fine di garantire che le conoscenze siano pienamente incorporate durante il processo di studio.

Il Relearning ti consentirà di apprendere con meno sforzo e più rendimento, coinvolgendoti maggiormente nella specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando opinioni: un'equazione diretta al successo.



Un Campus Virtuale 100% online con le migliori risorse didattiche

Per applicare efficacemente la sua metodologia, TECH si concentra sulla fornitura di materiali didattici in diversi formati: testi, video interattivi, illustrazioni e mappe di conoscenza. Tutti sono progettati da insegnanti qualificati che concentrano il loro lavoro sulla combinazione di casi reali con la risoluzione di situazioni complesse attraverso la simulazione, lo studio di contesti applicati a ogni carriera professionale e l'apprendimento basato sulla ripetizione, attraverso audio, presentazioni, animazioni, immagini, ecc.

Le ultime evidenze scientifiche nel campo delle neuroscienze sottolineano l'importanza di prendere in considerazione il luogo e il contesto in cui si accede ai contenuti prima di iniziare un nuovo processo di apprendimento. La possibilità di regolare queste variabili in modo personalizzato aiuta le persone a ricordare e a immagazzinare le conoscenze nell'ippocampo per conservarle a lungo termine. Si tratta di un modello chiamato *Neurocognitive context-dependent e-learning* che viene applicato consapevolmente in questo corso di laurea.

Con il fine di favorire il supporto del tutor, avrai a disposizione una vasta gamma di possibilità di comunicazione, sia in tempo reale che in differita (messaggistica interna, forum di discussione, servizio telefonico, contatto e-mail con la segreteria tecnica, chat e videoconferenza).

Allo stesso modo, questo Campus Virtuale molto completo consentirà agli studenti di TECH di organizzare i loro programmi di studio in base alla loro disponibilità personale o agli impegni di lavoro. In questo modo, avranno un controllo globale dei contenuti accademici e dei loro strumenti didattici, messi in funzione del loro aggiornamento professionale accelerato.



La modalità online di questo programma ti permetterà di organizzare il tuo tempo e il tuo ritmo di apprendimento, adattandolo ai tuoi orari"

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche che permettono allo studente di integrarsi meglio nel mondo reale.
3. L'assimilazione delle idee e dei concetti è resa più facile ed efficace grazie all'uso di situazioni avvenute realmente.
4. La sensazione che lo sforzo investito sia stato utile diventa uno stimolo molto importante per gli studenti, che si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.

La metodologia universitaria più apprezzata dagli studenti

I risultati di questo modello accademico innovativo sono visibili nei livelli di soddisfazione complessiva dei laureati TECH.

La valutazione degli studenti sulla qualità dell'insegnamento, sulla qualità dei materiali, sulla struttura e sugli obiettivi del corso è eccellente. Non a caso, l'istituto è diventato l'università più votata dai suoi studenti sulla piattaforma di recensioni Trustpilot, con un punteggio di 4,9 su 5.

Accedere ai contenuti di studio da qualsiasi dispositivo dotato di connessione Internet (computer, tablet, smartphone) grazie al fatto che TECH è all'avanguardia nella tecnologia e nella didattica.

Potrai imparare sfruttando i vantaggi dell'accesso a contesti di apprendimento simulati e mediante l'osservazione di professionisti (Learning from an Expert).



Pertanto, in questo programma saranno disponibili i migliori materiali didattici, accuratamente preparati:



Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, affinché che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la nostra modalità di lavoro online, impiegando le ultime tecnologie che ci permettono di offrirti una grande qualità per ogni elemento che metteremo al tuo servizio.



Capacità e competenze pratiche

I partecipanti svolgeranno attività per sviluppare competenze e abilità specifiche in ogni area tematica. Pratiche e dinamiche per acquisire e sviluppare le competenze e le abilità che uno specialista deve possedere nel mondo globalizzato in cui viviamo.



Riepiloghi interattivi

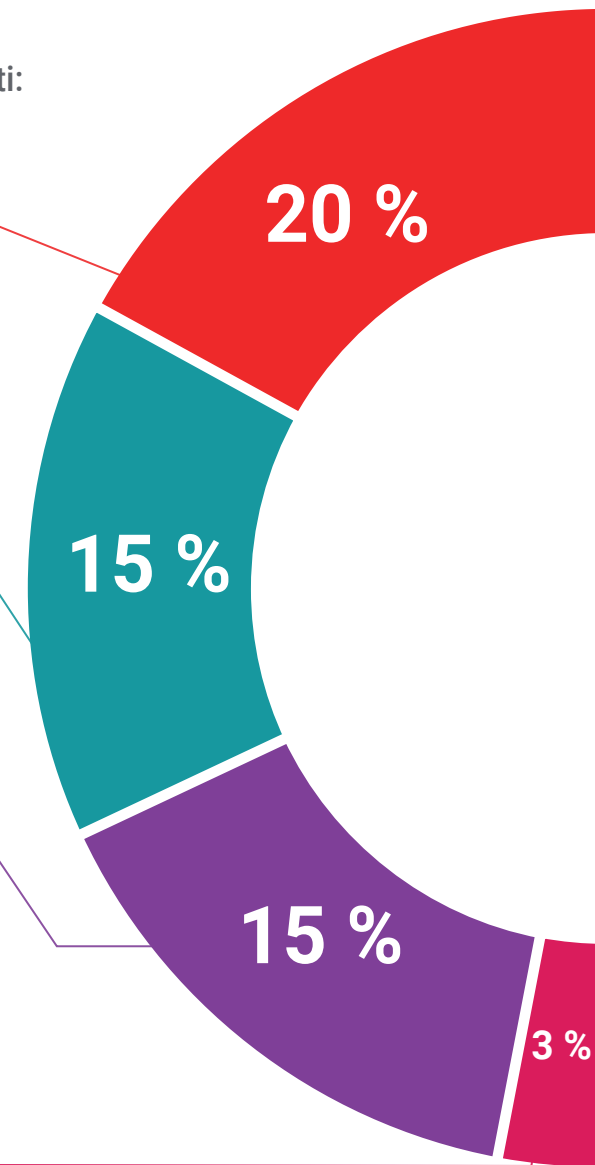
Presentiamo i contenuti in modo accattivante e dinamico tramite strumenti multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

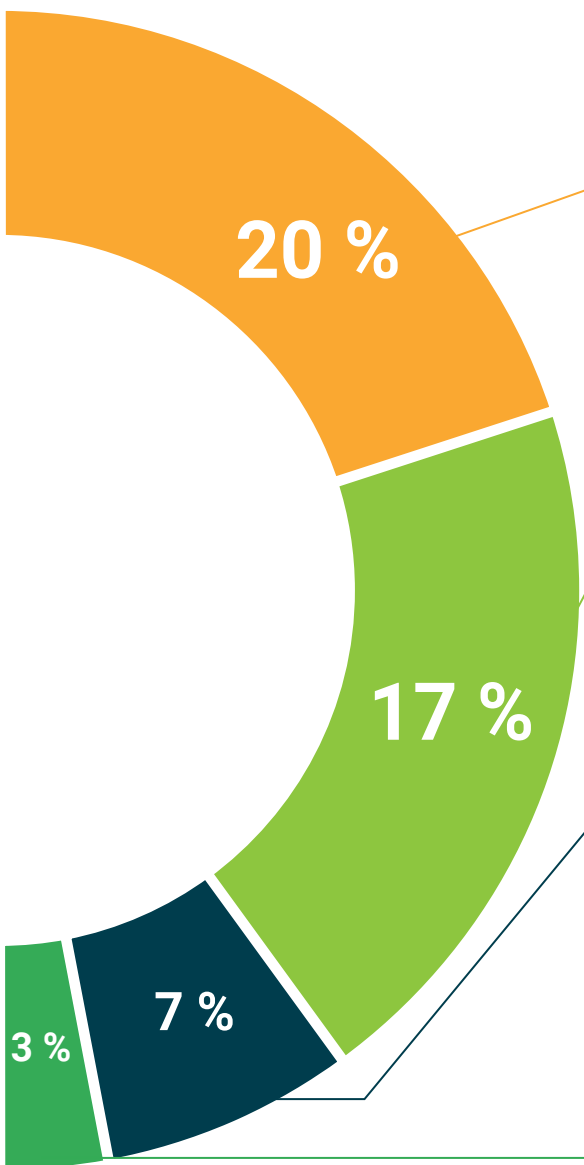
Questo esclusivo sistema educativo per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "European Success Story".



Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso, guide internazionali... Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione





Case Study

Completeranno il corso una selezione dei migliori *case study*. Casi presentati, analizzati e monitorati dai migliori specialisti del panorama internazionale.



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma. Lo facciamo su 3 dei 4 livelli della Piramide di Miller.



Masterclass

Esistono prove scientifiche sull'utilità di osservare altri esperti. La denominazione "*Learning from an Expert*" rafforza le conoscenze e i ricordi e genera sicurezza nel futuro processo decisionale.



Guide di consultazione veloce

TECH offre i contenuti più rilevanti del corso in formato di scheda o guida di facile consultazione. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare a progredire nel tuo apprendimento.



10 Titolo

Il Master Semipresenziale in Medicina e Chirurgia dei Volatili garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, il conseguimento di una qualifica di 'Esperto Universitario rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

Questo programma ti consentirà di ottenere il titolo di studio privato di **Master Semipresenziale in Medicina e Chirurgia dei Volatili** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato.

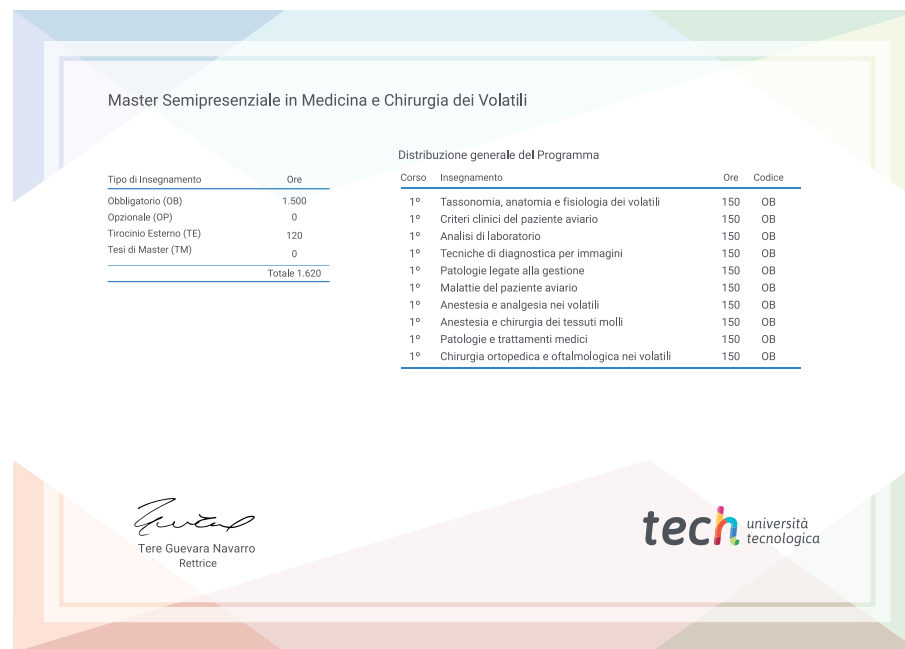
Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di Master Semipresenziale rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da TECH Università Tecnologica esprime la qualifica ottenuta nel Corso Universitario, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Master Semipresenziale in Medicina e Chirurgia dei Volatili**

Modalità: **Semipresenziale (Online + Tirocinio Clinico)**

Durata: **12 mesi**



*Apostille dell'Aia. Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

futuro
salute fiducia persone
educazione informazione tutor
garanzia accreditamento insegnamento
istituzioni tecnologia apprendimento
comunità impegno
attenzione personalizzata innovazione
conoscenza presente qualità
formazione online
sviluppo istituzioni
classe virtuale line

tech università
tecnologica

Master Semipresenziale Medicina e Chirurgia dei Volatili

Modalità: Semipresenziale (Online + Tirocinio Clinico)

Durata: 12 mesi

Titolo: TECH Università Tecnologica

Crediti: 60 + 4 ECTS

Master Semipresenziale Medicina e Chirurgia dei Volatili

